



Titolo	Procedura "PERMESSI DI LAVORO" ERG HYDRO	
Data emissione	30 settembre 2020	
Data decorrenza	01 novembre 2020	
		Firma
Redatto da:	HSE HYDRO – RSPP EHY/ERG SPA/EPG	F. Spinelli
	THERMO & HYDRO HSE	G. B. Polizzi
	PRODUCTION UNIT HYDRO	W. Cardaci
Approvato da:	THERMO & HYDRO OPERATIONS	G. Bellina
Codice	EHY-HSE-HY-PRO-020-11	
Note		

Classificazione documento	
----------------------------------	--

Versione/Revisione	Data
1	30 settembre 2020

REV.	DATA	MODIFICHE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
0	30 settembre 2019	Prima emissione			
1	30 settembre 2020	Pdf Aggiornati, gestione DVRS, Cambio Preposto e Proroga validità permesso			

	INDICE
1. PREMESSA	4
2. SCOPO	5
3. AMBITO DI APPLICAZIONE	8
4. RIFERIMENTI	8
4.1. NORME TECNICHE	8
4.2. NORME DI LEGGE	8
4.3. PROCEDURE E LINEE GUIDA DI GRUPPO	8
5. DIAGRAMMA DI FLUSSO	9
6. MODALITÀ OPERATIVE	13
6.1. PRESENZA IN AREA OPERATIVA O AREA NON INDUSTRIALIZZATA DI PERTINENZA ERG HYDRO	
13	
6.1.1. AREE OPERATIVE (AREE INDUSTRIALIZZATE)	13
PER AREE OPERATIVE SI INTENDONO QUELLE DEI REPARTI OPERATIVI DI GALLETTO E BASCHI NELLE QUALI VENGONO IDENTIFICATI:	13
• EMITTENTE IL RESP. OPERATIONS;	13
• RESPONSABILI IMPIANTI "RI" I RISPETTIVI CAPI REPARTO ED ASSISTENTI DELEGATI DAL DIRIGENTE DELEGATO ALLA SICUREZZA.	13
6.1.2. AREE NON INDUSTRIALIZZATE	13
PER AREE NON INDUSTRIALIZZATE SI INTENDONO QUELLE DEGLI UFFICI DI VILLA VALLE E DELLE RELATIVE ESTERNE NELLE QUALI VENGONO IDENTIFICATI:	13
EMITTENTE: IL COORDINATORE/RESPONSABILE DI SERVIZI GENERALI;	13
RESPONSABILE IMPIANTI "RI" L'ADDETTO DI GENERAL SERVICES HYDRO DELEGATO DAL DIRIGENTE DELEGATO ALLA SICUREZZA.	13
DI SEGUITO LA SUDDIVISIONE DELLE AREE INDUSTRIALIZZATE E AREE NON INDUSTRIALIZZATE AFFERENTI ALL'AREA DI VILLA VALLE	14
14	
15	
6.2. PERMESSI DI LAVORO PREVISTI	16
6.2.1. PERMESSO DI LAVORO (PLAV)	17
6.2.2. PERMESSO DI LAVORO STANDARD (PLAV/S)	30
6.2.3. PERMESSO DI LAVORO SEMPLICE (PLAV/SEM)	31
6.2.4. PERMESSO DI LAVORO PER ACCESSO IN AREA CANTIERE TIT. IV (PLAV/COORD)	32
6.2.5. PIANO DI ISOLAMENTO	41
6.2.6. MESSA IN SICUREZZA ELETTRICA	41
6.3. FIGURE AUTORIZZATE ALLA COMPILAZIONE E FIRMA DEI PERMESSI DI LAVORO	42
6.3.1. FIGURE COINVOLTE, TRAMITE PREPOSTI RESPONSABILI, NELLA "PREPARAZIONE" DI UN LAVORO E SIGNIFICATO DELLE LORO FIRME SUL PLAV	42
6.3.2. FIGURE COINVOLTE, TRAMITE PREPOSTI RESPONSABILI, NELLA "ESECUZIONE" DI UN LAVORO E SIGNIFICATO DELLE LORO FIRME SUL PLAV	44
6.4. MODALITÀ DI COMPILAZIONE E DI UTILIZZO DEI MODULI DEI PERMESSI DI LAVORO	45
6.5. DURATA DEI PERMESSI DI LAVORO	46
6.6. ECCEZIONI	47
7. LAVORI IN EMERGENZA	49
8. LAVORI IN DEROGA E CANTIERI	49

9.	SOSPENSIONE DEI PERMESSI DI LAVORO	49
10.	RITIRO DEI PERMESSI DI LAVORO IN CASO DI INCIDENTE O INFORTUNIO	49
11.	CHIUSURA DEI PLAV	51
11.1.	CHIUSURA DEL PLAV	51
11.2.	CHIUSURA DEI PLAV CON NOTE	51
11.3.	CHIUSURA DEI PLAV PER SCADENZA TEMPI DI VALIDITÀ (PROLUNGAMENTO)	52
12.	MODALITÀ SCORRETTE DI APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA	52
13.	STORIA DELLE REVISIONI	52
14.	ELENCO ALLEGATI	53
15.	SIGLE E ABBREVIAZIONI	53
16.	GLOSSARIO	54

1. PREMESSA

Le disposizioni contenute nella presente procedura devono essere obbligatoriamente e strettamente osservate da tutto il personale operante nelle pertinenze del Nucleo Idroelettrico di Terni (brev. NIT), ossia dipendenti ERG Hydro o di altre società del gruppo ERG S.p.A., dipendenti di ditte Terze o di Enti. Tutti questi soggetti devono essere formati/informati sul Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI ex art. 26 Dlgs 81/08), sulla procedura permessi di lavoro e più in generale sui luoghi di lavoro del NIT e sui rischi interferenziali prodotti verso le attività in appalto o genericamente svolte da Terzi presso le pertinenze del NIT.

Tali disposizioni riguardano i seguenti argomenti:

- Presenza in area operativa;
- Permessi di Lavoro previsti;
- Figure coinvolte e autorizzate alla compilazione dei permessi di lavoro;
- Modalità di compilazione e di utilizzo dei moduli dei permessi di lavoro;
- Durata dei permessi di lavoro;
- Lavori in Quota e Lavori con accessi su fune;
- Lavori in Spazi Confinati;
- Lavori-Idro-Civili;
- Lavori Elettro-Strumentali;
- Lavori subacquei;
- Controlli di legge di Enti o Organismi notificati (tra cui apparecchiature in pressione, apparecchi di sollevamento);
- Eccezioni.

Tutti gli strumenti utilizzati nella gestione dei Permessi di Lavoro (a seguire PLav) e in generale tutti gli allegati e/o i documenti, e/o gli standard utilizzati hanno la sola valenza di supporto ma rimane onere dei vari soggetti coinvolti nella procedura permessi di lavoro verificare la congruità delle indicazioni riportate e la correttezza dell'utilizzo.

2. SCOPO

L'obiettivo principale della presente è quello di gestire i rischi interferenziali in fase di consegna di lavori a soggetti terzi in modo da prevenire l'accadimento di incidenti e, quindi, evitare conseguenze sulla incolumità delle persone, preservare da rischi di sanzione i soggetti ERG responsabili, ed evitare infine danni agli asset della Società.

La gestione dei rischi interferenziali in fase di consegna dei lavori rientra nel più generale obbligo del Datore di lavoro Committente, il quale, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno delle pertinenze di ERG, deve provvedere al rispetto di quanto prescritto dall'art. 26 del D. Lgs.81/08 e s.m.i..

Tale rispetto viene espletato attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI): documento con il quale il Committente valuta i rischi e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze fra le attività affidate ad appaltatori e lavoratori autonomi, e loro eventuali subcontraenti, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente.

Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti degli operatori economici affidatari circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui gli stessi devono operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Tale documento è allegato al Contratto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e/o forniture. Questo documento può essere integrato con i rischi ambientali da interferenze.

Il Documento che la presente Procedura intende descrivere è il Permesso di Lavoro, il quale è direttamente collegato a questo; infatti è una valutazione del rischio da interferenze dinamica e contestualizzata sia nello spazio sia nel tempo.

Tramite il permesso di lavoro il committente informa l'esecutore del lavoro sui rischi derivanti da interferenze di tipo ambientale e le misure di sicurezza da adottarsi, preliminarmente e/o contemporaneamente alla realizzazione del lavoro, per eliminarli o ridurli al minimo.

Nella presente si definiscono i criteri per la formulazione, la compilazione e la gestione dei permessi di lavoro relativi ai lavori manutentivi, di modifica e di nuove installazioni da effettuarsi all'interno delle aree di pertinenza di ERG Hydro.

La procedura ha lo scopo di mettere in evidenza ed informare i lavoratori dei rischi inerenti all'area di lavoro e il lavoro stesso, in accordo con le norme di legge e la Politica aziendale in ambito di Salute, Sicurezza e Ambiente.

Il presente documento non si occupa dei rischi specifici o di "mestiere" relativi alle attività affidate alle imprese

appaltatrici e valutati in seno alle valutazioni del rischio specifiche o nei Piani Operativi di Sicurezza redatte dai datori di lavoro terzi.

Il Permesso di Lavoro è lo strumento mediante il quale viene autorizzata l'esecuzione di una attività (di servizi, fornitura, lavoro) assegnato in appalto. In esso si raccolgono, in modo organizzato ed ufficiale, attraverso l'attribuzione di precise competenze decisionali delle figure coinvolte, tutte le informazioni necessarie ad eseguire il lavoro nel pieno rispetto delle norme di sicurezza.

L'esecutore del lavoro, contestualmente, attesta la presa visione dei provvedimenti relativi, li integra con le disposizioni per il proprio personale, evidenzia i risultati della propria analisi del rischio (rischi di mestiere) ed indica le misure di protezione da utilizzare.

Il contenuto dei permessi di lavoro è, quindi, la risultante dell'analisi delle attività, effettuata da tecnici con competenze specifiche, per quanto concerne i rischi per l'ambiente, la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'esecuzione di un lavoro.

Gli **obiettivi** principali della procedura sono:

- Rispondere agli obblighi che il Datore di Lavoro committente assume ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- Definire i principi e le modalità di preparazione dei Permessi di Lavoro - PLav relativi ai lavori da realizzare negli impianti ERG Hydro (di seguito EHY) e in particolare ai lavori di manutenzione o di nuove costruzioni, sia in situazioni con impianti in marcia sia in situazioni con impianti in fermata o con impianti fermi;
- Evidenziare le figure e le responsabilità connesse alle firme dei PLav, ciascuno per le proprie prerogative;
- Garantire il livello massimo di sicurezza per i lavoratori EHY e Terzi, tutelare il patrimonio aziendale e assicurare la prevenzione ed il controllo dei rischi specifici dell'oggetto del lavoro e dell'ambiente circostante;
- Evitare che qualsiasi attività all'interno degli impianti EHY possa essere iniziato senza prima essere stato autorizzato con l'emissione/apertura formale di un PLav. Quest'ultimo deve riguardare solo le attività riportate nella "Descrizione del lavoro", che può comportare più operazioni/fasi e anche eventuali fasi preparatorie e/o conclusive, purché svolte in successione, affidate allo stesso Esecutore, aventi rischi simili e finalizzate solo alle attività previste nel permesso;
- Fare in modo che si accerti che sussistano tutte le necessarie condizioni di sicurezza prima di iniziare

un lavoro, durante il suo svolgimento ed alla sua ripresa;

- Fornire una guida al Richiedente del PLav circa le modalità di compilazione dello stesso e di coordinamento con l'Esecutore, affinché si prevedano in maniera omogenea e sistematica le informazioni da fornire in base al tipo di lavoro per favorire la valutazione del rischio in fase di emissione;
- Fornire una guida all'Esecutore del PLav circa le modalità di compilazione dello stesso e di coordinamento con il Richiedente in fase di richiesta e con tutti i responsabili dell'area in fase di esecuzione per tutto ciò che concerne validità, durata, sospensione e chiusura dei lavori;
- Fornire una guida all'Emittente del PLav circa le modalità di compilazione dello stesso affinché si prevedano in maniera omogenea e sistematica le precauzioni che il tipo di lavoro richiede per essere svolto nella massima sicurezza;
- Rendere edotto l'Esecutore sui rischi inerenti l'oggetto del lavoro e l'ambiente circostante;
- Rammentare all'Esecutore, incaricato dell'esecuzione del lavoro, la sua responsabilità di valutazione dei rischi propri del mestiere che esso può comportare e di adozione delle corrispondenti precauzioni aggiuntive per svolgerlo nella massima sicurezza;
- Evitare che nel corso dell'esecuzione del lavoro, o successivamente a questo, si creino situazioni di pericolo;
- Fornire istruzioni su come comportarsi in caso di modifica delle condizioni ambientali durante l'esecuzione del lavoro;
- Assicurare la prevenzione ed il controllo di possibili fenomeni di inquinamento causati dai lavori ed evidenziare le responsabilità di rimozione e smaltimento, secondo Procedura, di eventuali rifiuti prodotti nell'esecuzione del lavoro, consegnando, a lavoro terminato, l'area sgombra da qualsiasi rifiuto e nelle stesse condizioni nelle quali la stessa si trovava prima dell'inizio dei lavori.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente documento si applica per lo svolgimento di qualsiasi lavoro all'interno delle aree/impianti/pertinenze di EHY, ad eccezione dei casi previsti nel paragrafo 6.6.

Nel caso di attività operative svolte in aree/impianti/pertinenze EHY che coinvolgono altre società del gruppo ERG S.p.A., tipicamente ERG Power Generation, il presente documento trova comunque applicazione.

4. RIFERIMENTI

4.1. NORME TECNICHE

Le principali norme tecniche di riferimento per la presente Procedura sono:

- Norma UNI 10449/08 – Criteri per la formulazione e gestione del Permesso di lavoro;
- Norma UNI 10148/07 – Gestione di un contratto di manutenzione;
- Norma CEI 11-27 4ª edizione 2014 - Lavori su impianti elettrici;
- Norma UNI 11366:2010 – Sicurezza e tutela della salute nelle attività subacquee ed iperbariche professionali al servizio dell'industria - Procedure operative;
- UNI ISO 22846-1:2017 – Dispositivi individuali per la protezione contro le cadute - Sistemi di accesso su fune - Parte 1: Principi fondamentali per il sistema di lavoro;
- UNI ISO 22846-2:2017 – Dispositivi individuali per la protezione contro le cadute - Sistemi di accesso su fune - Parte 2: Codice di buona pratica;
- UNI 11158:2015 – Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto - Sistemi di protezione individuale delle cadute - Guida per la selezione e l'uso.

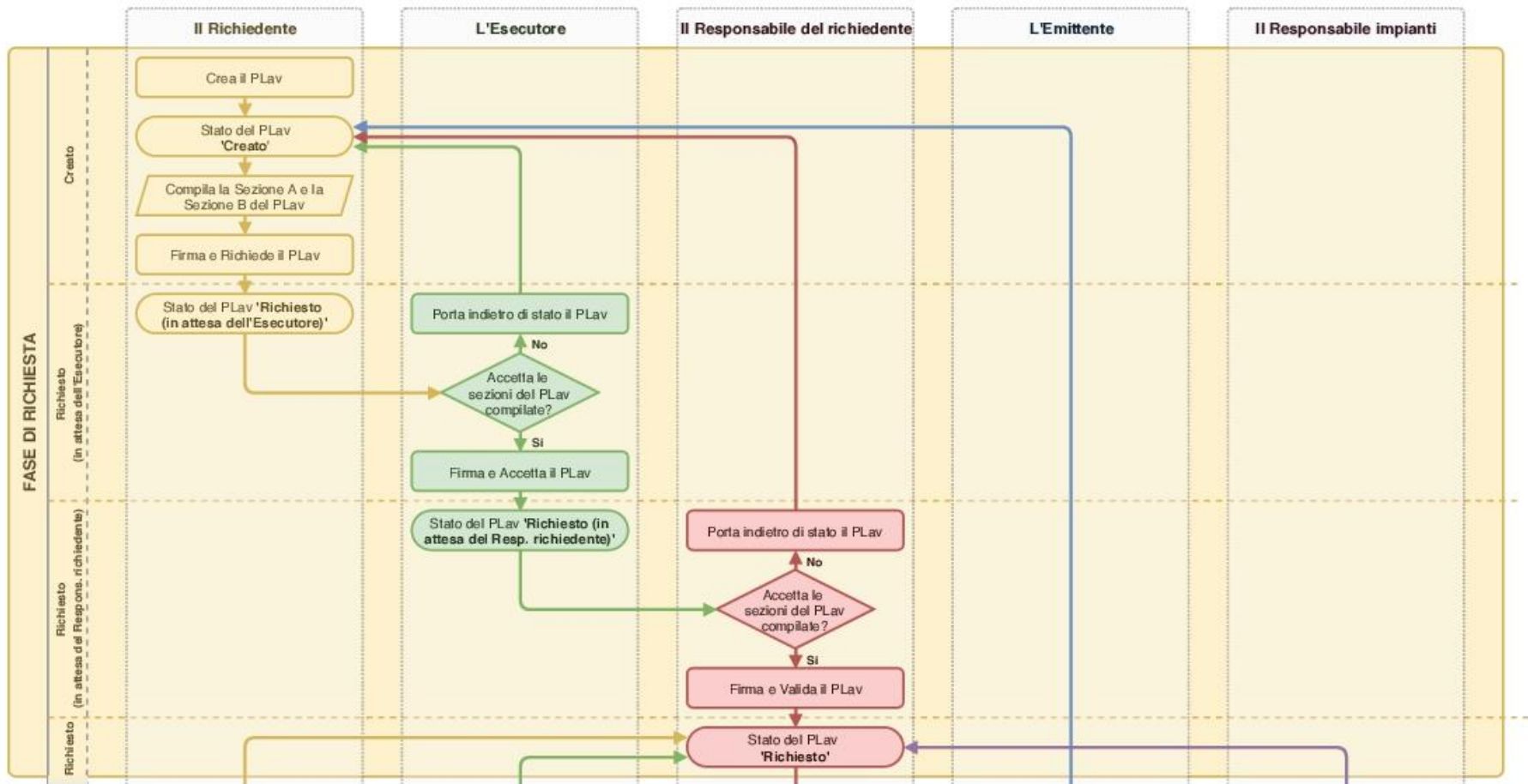
4.2. NORME DI LEGGE

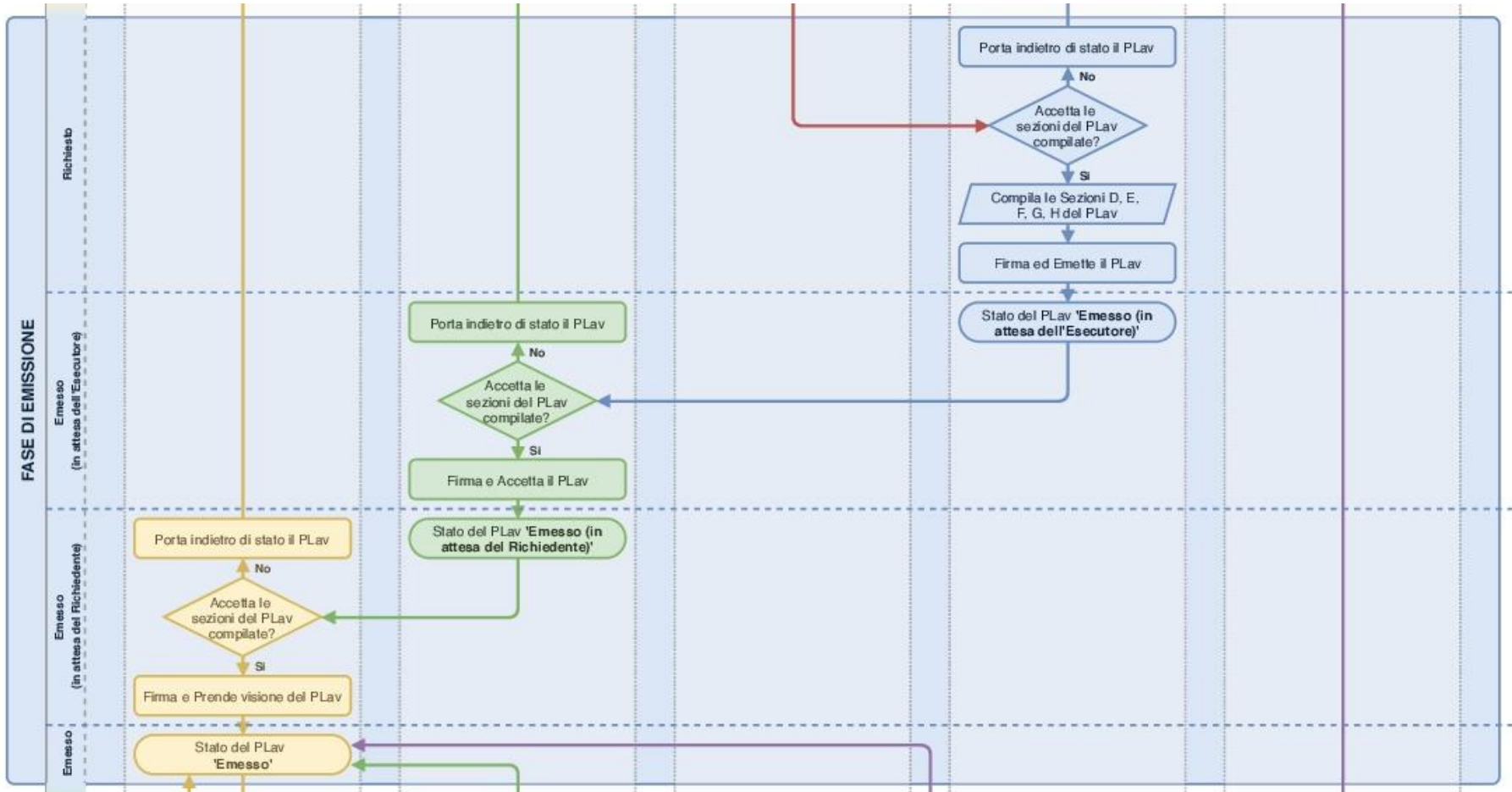
- D.lgs. 81/08 e s.m.i. - Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- D.P.R. 177/2011 - Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

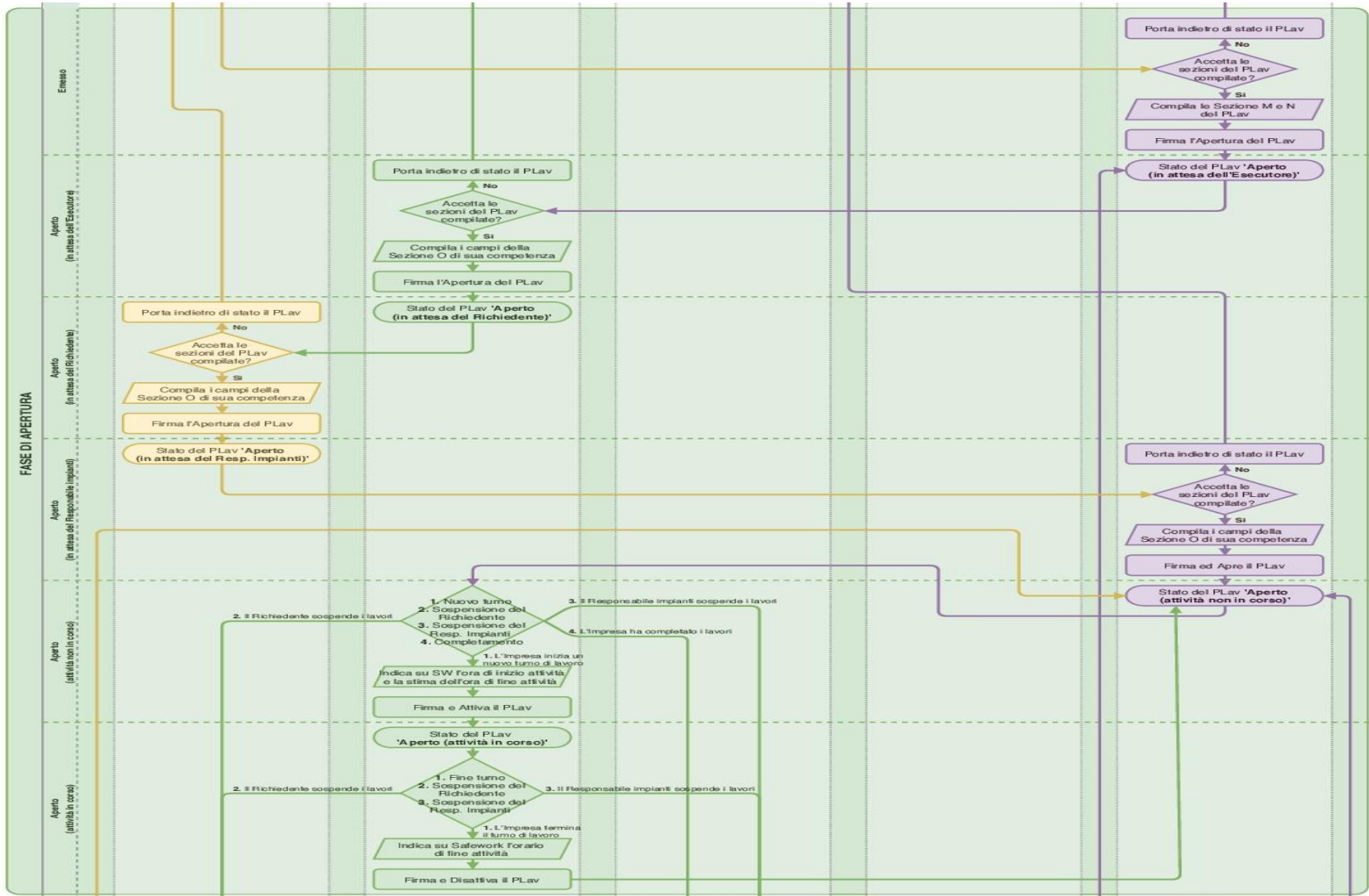
4.3. PROCEDURE E LINEE GUIDA DI GRUPPO

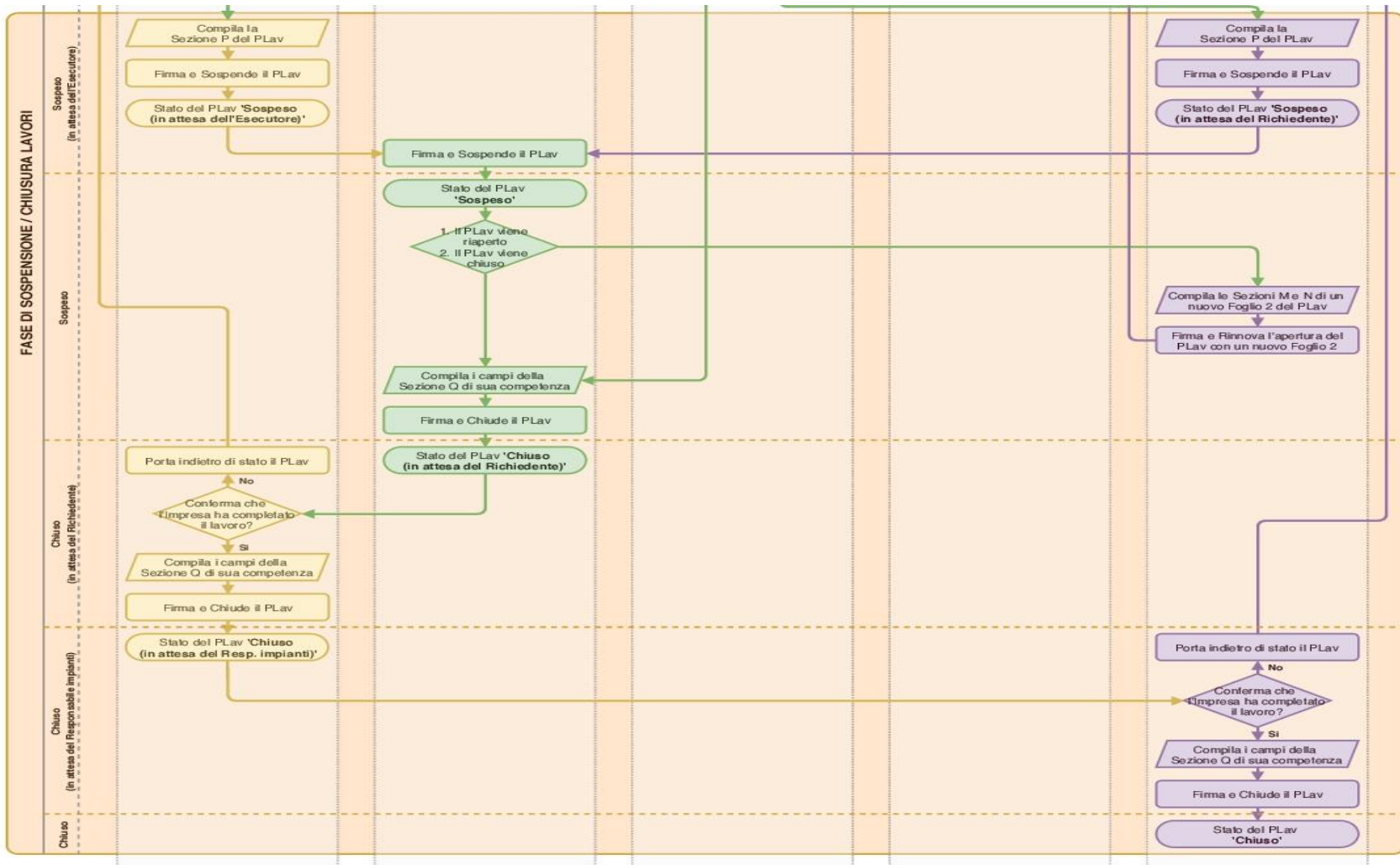
- Linea Guida di Gruppo "Permessi di Lavoro" Revisione n. 01 del 03/10/2018
- Documento Generale dei Rischi da interferenza e dei rischi specifici dell'ambiente di lavoro (DUVRI

5. DIAGRAMMA DI FLUSSO









6. MODALITÀ OPERATIVE

6.1. PRESENZA IN AREA OPERATIVA O AREA NON INDUSTRIALIZZATA DI PERTINENZA ERG HYDRO

Chiunque si rechi in area di pertinenza EHY, sia in area operativa (ex centrali, opere idrauliche, aree esterne di pertinenza), sia area non industrializzata (ex uffici) per svolgere qualsiasi attività lavorativa, deve essere dotato di dispositivi di protezione prescritti nel DUVRI e quant'altro definito dal DVR/POS dell'Impresa per il lavoro oggetto dell'appalto (DVRS che andrà allegato al PLav) e deve essere munito del relativo PLav, rilasciato secondo le modalità prescritte nella presente procedura.

In deroga a quanto sopra, non necessitano di permesso di lavoro le attività descritte al paragrafo **6.6 Eccezioni**.

6.1.1. AREE OPERATIVE (AREE INDUSTRIALIZZATE)

Per aree operative si intendono quelle dei reparti operativi di Galleto e Baschi nelle quali vengono identificati:

- Emittente il Resp. Operations;
- Responsabili Impianti "RI" i rispettivi capi reparto ed assistenti delegati dal Dirigente Delegato alla sicurezza.

6.1.2. AREE NON INDUSTRIALIZZATE

Per aree non industrializzate si intendono quelle degli uffici di Villa Valle e delle relative esterne nelle quali vengono identificati:

Emittente: il coordinatore/Responsabile di Servizi Generali;

Responsabile Impianti "RI" l'addetto di General Services Hydro delegato dal Dirigente Delegato alla sicurezza.

NOTA: Ciascun emittente dovrà far parte della società ERG Hydro. Nel caso ciò non fosse organizzativamente possibile verrà nominato un emittente di ERG Hydro per l'area interessata. L'Emittente sarà abilitato alla compilazione dei Permessi di lavoro dal Datore di lavoro della società ERG di appartenenza.

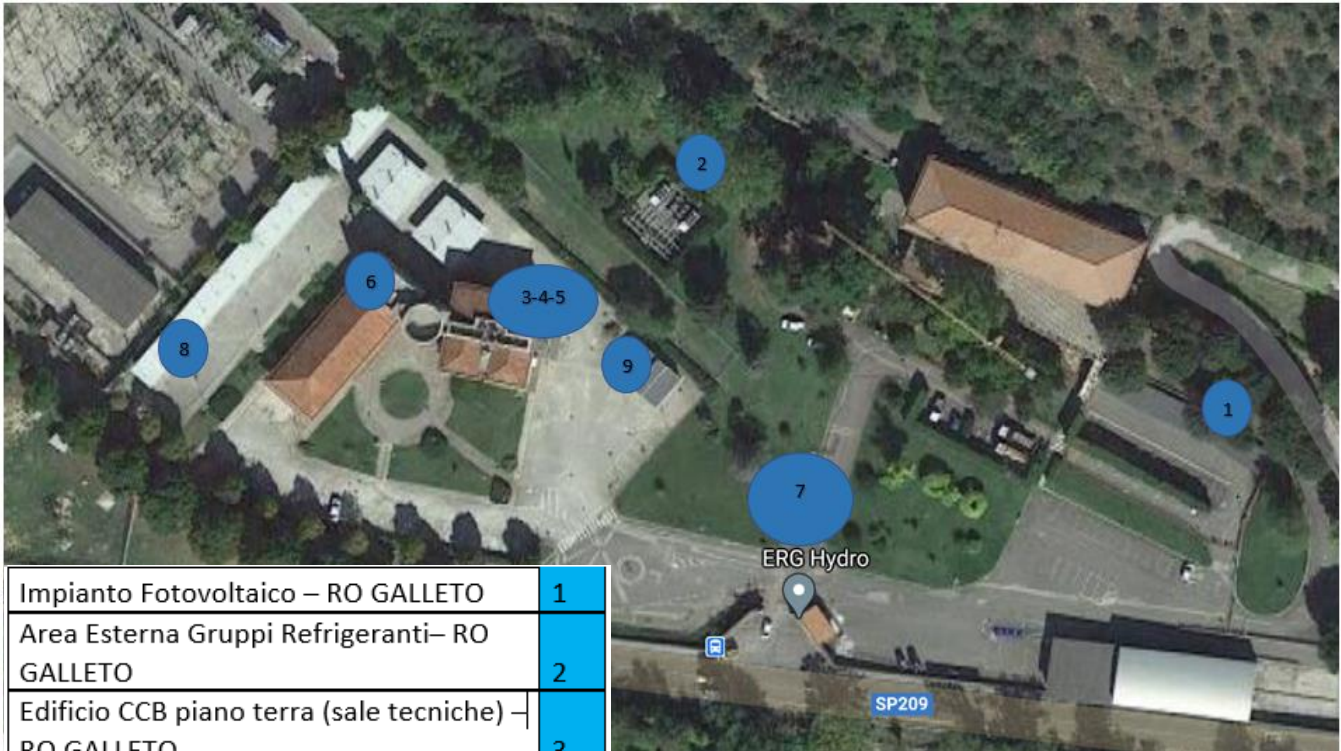
Di seguito la suddivisione delle aree INDUSTRIALIZZATE e aree NON INDUSTRIALIZZATE afferenti all'area di Villa Valle

Are non industrializzate

Villa Fabrizi (tutta)	1
Portineria	2
Autoparco (ex)	3
Edificio Magazzino Esterno	4
Edificio CCB piano terra (ingresso e sala riunioni)	5
Edificio CCB primo piano	6
Edificio PT uffici e spogliatoi	7
Area Esterna (tutta)	8



Aree industrializzate



Impianto Fotovoltaico – RO GALLETO	1
Area Esterna Gruppi Refrigeranti– RO GALLETO	2
Edificio CCB piano terra (sale tecniche) – RO GALLETO	3
Cabina Elettrica– RO GALLETO	4
Sala Tecnica UTA– RO GALLETO	5
Edificio PT sala controllo– RO GALLETO	6
Area Esterna Sotto Servizi– RO GALLETO	7
Cabina Elettrica MT-BT– RO GALLETO	8
Pompa Antincendio– RO GALLETO	9
Case di guardia presso le dighe con lavoratori interni ERG– RO BASCHI e RO GALLETO	EXT
Case di guardia presso le dighe con lavoratori esterni– RO BASCHI e RO GALLETO	EXT
Uffici presso le 5 sedi periferiche– RO BASCHI e RO GALLETO	EXT

6.2. PERMESSI DI LAVORO PREVISTI

I permessi previsti dalla presente procedura sono:

- Permesso di lavoro (**PLav**);
- Permesso di lavoro standard (**PLav/S**) (ex per lavori ricorrenti di controllo)
- Permesso di lavoro semplice (**PLav/SEM**) (ex per sopralluogo, per visite);
- Permesso di lavoro per accesso in area cantiere Titolo IV (**PLav/coord.**)

Da formulare rispettivamente su:

- Modulo di “Permesso di Lavoro”: costituito da una “Parte **Prima**” e da una “Parte **Seconda**” che ha validità definita in fase di emissione e può essere prolungato alle medesime condizioni attraverso l'emissione ed apertura di un nuovo PLav oppure richiedendo all'Emittente del permesso una proroga del lavoro;
- Modulo di “Permesso di Lavoro “**Standard**”: che può essere emesso ed aperto dal Responsabile area impianti ed ha validità definita in fase di emissione;
- Modulo di “Permesso di Lavoro “**Semplice**”: che può essere emesso ed aperto dal Responsabile area impianti ed ha validità definita in fase di emissione;
- Modulo di “Permesso di Lavoro per accesso in area cantiere Titolo IV”: costituito da una “Parte **Prima**” e da una “Parte **Seconda**” che ha validità definita in fase di emissione e può essere prolungato alle medesime condizioni attraverso l'emissione ed apertura di un nuovo PLav;

I permessi di lavoro sono “coadiuvati” da appositi moduli che hanno lo scopo di agevolarne la gestione e l'analisi del rischio che, se presenti, saranno parte integrante del PLAV e a questo dovranno essere **allegati**.

6.2.1. PERMESSO DI LAVORO (PLAV)

Il modulo del permesso di lavoro è costituito da due parti separate, Parte Prima e Parte Seconda.

Sia la Parte Prima che la Parte Seconda sono costituiti da fogli formato A4.

In caso di gestione cartacea del PLAV, stampare in triplice copia e distribuire nel seguente modo:

- La prima copia è per l'Esecutore;
- La seconda copia è per il Richiedente;
- La terza copia è per l'Emittente.

In caso di gestione del PLav attraverso un sistema informatizzato, sarà comunque necessario stampare n.1 copia per l'Esecutore, che quest'ultimo dovrà necessariamente custodire e poter consultare sul luogo di lavoro.

In caso di controversie, con la piena funzionalità del software, il PLav di riferimento è quello firmato ed archiviato sul sistema software. Nel caso di malfunzionamento del software, si procederà con le 3 copie cartacee e firme autografe.

Il PLav definitivo, una volta emesso ed aperto, conterrà solo le informazioni, prescrizioni e riferimenti strettamente necessari e correlati alle attività in oggetto.

La " Parte Prima" (vedi allegato All.a) di colore rosso è suddivisa in n° 9 sezioni:

FASE DI RICHIESTA	Sez. A	RICHIESTA DI ESECUZIONE DEL LAVORO	RICHIEDENTE (SUPERVISORE LAVORI)
	Sez. B	INFORMAZIONI ESECUTORE	RICHIEDENTE (SUPERVISORE LAVORI)
	Sez. C	ACCETTAZIONE E VALIDAZIONE RICHIESTA	ESECUTORE (PREPOSTO DELL'ESECUTORE) / RESPONSABILE FUNZIONE RICHIEDENTE
FASE DI EMISSIONE	Sez. D	RISCHI RELATIVI ALLE SOSTANZE IN ESERCIZIO	EMITTENTE (RESPONSABILE OPERATION)
	Sez. E	RISCHI RELATIVI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	EMITTENTE (RESPONSABILE OPERATION)
	Sez. F	LAVORI CONCOMITANTI INTERFERENTI	EMITTENTE (RESPONSABILE OPERATION)
	Sez. G	ATTIVITA' PROPEDEUTICHE	EMITTENTE (RESPONSABILE OPERATION)
	Sez. H	PRESCRIZIONI	EMITTENTE (RESPONSABILE OPERATION)
	Sez. I	ACCETTAZIONE ESECUTORE	ESECUTORE (PREPOSTO DELL'ESECUTORE)
	Sez. L	PRESA VISIONE DEL RICHIEDENTE	RICHIEDENTE (SUPERVISORE LAVORI)

La parte prima del permesso di lavoro è codificata nell'intestazione da numeri progressivi prestampati, dalla data

e orario di compilazione.

La compilazione delle varie sezioni e più in generale dei moduli della presente Procedura, avviene apponendo una “X” in corrispondenza delle sole voci di interesse, se già previste sul modulo, ovvero integrando per iscritto, utilizzando i campi “altro” o allegando documenti esterni, quanto di interesse, se non previsto.

6.2.1.1. FASE DI RICHIESTA DEL PLAV

Sez. A: Richiesta di Esecuzione del Lavoro: Questa sezione serve per inizializzare il PLav specificando il tipo di lavoro per il quale si richiede e le date pianificate d’inizio e fine lavori. Di conseguenza il **Richiedente**¹ lavori indicherà, apponendo una o più crocette, se si tratta di lavoro a freddo, a caldo, , in quota, elettrico in tensione, elettrico fuori tensione, in spazio confinato, in quota, di scavo, radiografico, subacqueo. Dopo di ciò indicherà tutti gli altri riferimenti relativi al lavoro, come ad esempio:

- Centrale/Opera Idraulica (Reparto/Centro Operativo/Centrale/Opera Idraulica o Area Non Industrializzata / Edificio /Zone)
- Parte d’impianto oggetto lavoro (sedi tecniche congruenti con l’anagrafica SAP).

Attraverso un segno di spunta (prima di descrivere il lavoro oggetto del PLav) il richiedente provvederà a definire il dominio impiantistico in cui saranno effettuati i lavori: Assetto d’Impianto IN SERVIZIO/ FUORI SERVIZIO/ IN SICUREZZA.

Descrizione del lavoro: il Richiedente dovrà indicare, in corrispondenza di questa voce, la descrizione dettagliata dell’attività, specificando eventuali fasi differenti di lavorazione, *milestones* e l’eventuale necessità di servizi forniti da EHY (es. aria, energia elettrica, punto di messa a terra, acqua, etc.).

La casella “tensione” va compilata solo nel caso di lavoro elettrico (come definito dalla norma CEI 11-27), indicando la tensione a cui opera normalmente il circuito.

Descrizione accessi e passaggi: si dovrà allegare una eventuale planimetria dell’area di lavoro, del percorso di accesso a questa o, ove non disponibile, una descrizione.

In caso di lavoro di scavo, il richiedente indicherà la profondità dello stesso in metri.

In caso di lavori in quota, indicherà la quota di lavoro da terra in metri e quella eventuale sopra il piano

¹ il Richiedente sarà il Supervisore dei lavori, ovvero verifica la corrispondenza tecnica dell’appalto, dialoga e raccorda le informazioni e disposizioni tra Committente, Esecutore e gestore delle aree di lavoro; Il Richiedente e le altre figure che intervengono sul PLav saranno abilitati secondo quanto previsto al punto 6.3. FIGURE AUTORIZZATE ALLA COMPILAZIONE E FIRMA DEI PERMESSI DI LAVORO . Il personale operativo interno non produce permessi di lavoro ma, attraverso le procedure interne, governa i rischi che possono dirsi di mansione e non “interferenti” in quanto formato e addestrato a lavorare in quegli specifici luoghi. Personale interno non operativo potrà operare tramite permesso di lavoro semplificato.

di calpestio.

In caso di lavori su superfici inclinate, indicherà la pendenza.

In caso di lavori subacquei indicherà la profondità massima del lavoro.

Infine, provvederà ad indicare, con riferimento alla pianificazione dei lavori, la durata delle attività lavorative e le date pianificate (ininfluenti dal punto di vista dell'autorizzazione dei lavori) di inizio e fine lavori.

Nel caso in cui l'attività lavorativa sia regolata dal Titolo IV D. Lgs.81/08 ovvero sia inserita in seno al cantiere temporaneo e mobile senza necessità di coordinamento, il richiedente spunterà l'apposita casella "Titolo IV senza CSE".

DVRS (Pos Titolo I): con questo flag il richiedente dichiara di aver ricevuto il documento DVRS e ne indica il nome, la revisione e la data del DVRS negli appositi campi presenti nella sezione A, è possibile allegare il documento stesso al permesso di lavoro.

Sez. B: Informazioni Esecutore: In questa sezione il Richiedente (Supervisore Lavori), coadiuvato dal preposto dell'Esecutore, con il quale effettuerà il primo coordinamento, indicherà il nome dell'impresa esecutrice incaricata del lavoro, gli estremi del contratto/ordine, il n. di persone da impiegare (stimate) e le relative abilitazioni (PES-PAV-PEC, lavori elettrici sotto tensione, spazi confinati, patentini per mezzi di sollevamento, lavori in quota etc.), le attrezzature e/o apparecchiature e/o mezzi motorizzati per l'esecuzione del lavoro, mezzi di sollevamento, eventuali subappalti.

Nel caso di lavori eseguiti da un Consorzio o da un'ATI, per Esecutore si intende la specifica Ditta, facente parte del Consorzio/ATI, che eseguirà il lavoro oggetto del Permesso. Il documento contrattuale da indicare sarà invece quello con il Consorzio/ATI.

Nel caso di lavori eseguiti da una Ditta in **subappalto** (purché autorizzato dalla Committente) per Esecutore si intende la Ditta che opera in subappalto.

Per ogni subappalto andrà comunque elaborato un PLav specifico, riferito o collegato al PLav relativo all'appaltatore principale.

Nel PLav dell'appaltatore principale, dovrà indicarsi la presenza di subappaltatori, quale sia l'impresa e la descrizione delle opere in subappalto e infine il numero di PLav del subappalto.

Nel PLav del subappaltatore (e per ogni subappaltatore autorizzato dall'appaltatore), dovrà essere evidenziata la natura di subappalto, la ditta appaltatrice principale e il numero del PLav dell'appalto

generale (se esistente). Il documento contrattuale da indicare sarà invece quello stipulato tra Committente e Ditta Appaltatrice.

Alla fine, il Richiedente, dopo aver indicato la sua esatta funzione nell'ambito dell'organizzazione, riporterà le sue generalità e apporrà la sua **firma leggibile**.

Sez. C: Accettazione e Validazione Richiesta: questa sezione è una dichiarazione, che deve essere firmata in modo leggibile dal preposto dell'Esecutore, che attesta la conoscenza da parte dello stesso di tutte le informazioni indicate dal Richiedente in seno alle sezioni A e B. Il Responsabile della funzione richiedente apporrà anch'egli la sua firma in modo da esprimere il nulla osta sulle informazioni di cui alle sezioni A e B.

6.2.1.2. FASE DI EMISSIONE DEL PLAV

Sez. D: Rischi relativi alle Sostanze in Esercizio: questa sezione, compilata a cura dell'Emittente² (normalmente il Responsabile), contiene le informazioni circa la sostanza/e pericolosa/e presente/i nel luogo oggetto delle attività (compreso lo stato fisico in cui è conservata) e le indicazioni di rischio (causticità, infiammabilità, corrosività etc.). Per meglio caratterizzare i rischi della sostanza e le misure di prevenzione, provvederà ad allegare la scheda dati di sicurezza aggiornata e in lingua italiana.

Sez. E: Rischi relativi all'Ambiente Circostante: questa sezione, compilata a cura dall'Emittente, contiene tutti i potenziali rischi interferenziali tipici delle aree EHY (es. Alte pressioni, Lavori su superfici in pendenza, Agenti biologici, Spazi confinati, Radon, etc.). L'Emittente, alla luce delle sue valutazioni del rischio e di quanto previsto nel DUVRI, andrà a spuntare opportunamente i rischi più rappresentativi. Nel caso in cui non dovessero bastare le informazioni precompilate da spuntare, si potrà utilizzare il campo "altro". I rischi e le misure di prevenzione e protezione indicati nel PLav devono essere già censiti all'interno del DUVRI per la specifica tipologia di luogo di lavoro o attività lavorativa; qualora venga individuato un nuovo rischio non prima censito, dovrà prima modificarsi il DUVRI (a cura del DL) poi emettersi il permesso di lavoro.

² Emittente: è il Resp. Operations nel caso di Aree Industrializzate (Centrali, opere idrauliche, dighe e locali tecnici); è il Resp. di General Services Hydro nelle Aree non Industrializzate, ovvero nel caso di uffici e pertinenze di questi (aree a verde, parcheggi ecc). Ciascun emittente dovrà far parte della società ERG Hydro. Nel caso ciò non fosse organizzativamente possibile verrà nominato un emittente di ERG Hydro per l'area interessata L'Emittente sarà abilitato alla compilazione dei Permessi di lavoro dal Datore di lavoro della società ERG di appartenenza.

Sez. F: Lavori concomitanti interferenti: compilata a cura dall'Emittente, in questa sezione è prevista la possibilità di spuntare, se v'è necessità, di formalizzare una riunione di coordinamento tra le diverse figure preposte alla compilazione del PLav, con lo scopo di individuare i rischi interferenti e le relative prescrizioni per mitigarli o di riportare le eventuali azioni di coordinamento nel campo note... Qualora dovesse rendersi necessario, durante qualunque fase della compilazione del PLav o dopo l'apertura, l'Emittente o i gestori di impianto, potranno attivare la possibilità di coordinamento sospendendo il PLav fino ad avvenuto coordinamento tra le ditte o le attività interferenti. Verrà riemessa la parte seconda del PLav con le avvenute attività di coordinamento.

Sez. G: Attività Propedeutiche: questa sezione, compilata a cura dall'Emittente, conterrà invece le indicazioni dei lavori preparatori e propedeutici all'esecuzione del lavoro (e quindi all'apertura del PLav). Infatti, i lavori di cui al PLav in questione non potranno essere iniziati se non sarà attestato, prima dell'inizio del lavoro, nella "Parte Seconda" (come sarà meglio chiarito più avanti), che essi sono stati eseguiti ed i relativi PLav chiusi.

In genere si tratta di attività di "Messa in sicurezza" dei luoghi di lavoro (a cura del personale di Operations di EHY) o, per esempio, di sistemi per l'accesso in quota tramite ponteggi, a cura di ditte specializzate:

- Messe in Sicurezza elettriche (DPRERG);
- Messa in sicurezza di opere idrauliche;
- Messa in sicurezza per circuiti contenenti fluidi potenzialmente pericolosi
- Messa in sicurezza per lavori in luoghi isolati/confinati;
- Etc.

Sez. H: Prescrizioni³: questa sezione, compilata a cura dall'Emittente in condivisione con il Preposto dell'esecutore, è strettamente legata alle sezioni precedenti. Contiene infatti tutte le potenziali prescrizioni di sicurezza atte a mitigare, sia in forma preventiva che protettiva, i rischi elencati nelle sezioni D ed E. L'emittente qui potrà prescrivere e/o allegare:

- DPI/DPC in aggiunta a quelli standard previsti per accedere nelle pertinenze EHY e a quelli previsti dall'esecutore nell'ambito della sua valutazione dei rischi (rischi di mestiere);
- Misure tecniche/organizzative/procedurali;
- Distanze di sicurezza;
- Piani e/o indicazioni specifici per la gestione delle emergenze;

³ Queste prescrizioni sono misure aggiuntive rispetto a quelle generali contenute nel DUVRI. Servono ad abbattere ulteriormente il livello di rischio già ridotto dalle attività propedeutiche (es. messe in sicurezza).

- Etc.

Nel caso in cui non dovessero bastare le informazioni precompilate da spuntare, si potrà utilizzare il campo "altro" e inserire eventuali note esplicative e /o particolari prescrizioni.

Se spuntata la voce "Sorveglianza PES", bisognerà prevedere la presenza di una figura che sorvegli l'attività lavorativa con potenziale rischio elettrico, appartenente alla compagine lavorativa dell'Esecutore oppure di EHY e opportunamente abilitata a tal proposito.

In questa sezione l'Emittente indicherà la durata di validità del PLav, tenendo conto della pianificazione indicata nella sezione A dal Richiedente e della eventuale nuova programmazione, sulla base delle attività contemporanee. La durata potrà essere più estesa della fine lavori di pianificazione e di quella presunta che verrà indicata in fase di apertura del permesso di lavoro, così da includere anche eventuali interruzioni programmabili delle attività.

L'Emittente, dopo aver compilato le sezioni D-E-F-G-H, provvederà ad apporre la sua **firma leggibile e l'indicazione della durata dei lavori autorizzata**, con la quale attesterà le condizioni alle quali si può autorizzare l'inizio del lavoro; ovvero se non soddisfatte tutte le prescrizioni indicate nelle sezioni D-E-F-G, nessun lavoro potrà iniziare. A tal proposito affiderà la verifica di quanto sopra al Responsabile Impianti (Capo Reparto/Assistente) che dovrà dare l'effettivo inizio al lavoro solo alle condizioni prescritte in sezione H e ne curerà il coordinamento così come espresso nelle sezioni M-N della parte seconda del Permesso di lavoro.

Nel caso di attività in **Tit. IV**, il PLav dovrà sempre avere allegata una planimetria in opportuna scala che indichi con esattezza i limiti dell'Area Cantierizzata.

Sez. I Accettazione Esecutore: Questa sezione consiste in una Dichiarazione del Preposto dell'Esecutore:

"Dichiaro di essere in possesso di specifica delega scritta, da parte del mio datore di lavoro, per firmare il presente modulo per esecuzione lavori come "Esecutore". Dichiaro di essere a conoscenza dei rischi presenti presso gli impianti, con particolare riferimento a quelli specifici del luogo di lavoro e dell'area circostante correlati all'attività lavorativa che mi accingo ad eseguire/far eseguire. Mi impegno ad informare/formare il personale operante circa i rischi da interferenza analizzati ed individuati in precedenza, e a rispettare a far rispettare le prescrizioni indicate sul presente modulo, a non alterare le condizioni di messa in sicurezza attuate preliminarmente dall'Emittente, e a sospendere immediatamente il lavoro per sopravvenute condizioni di pericolo. Dichiaro di essere in possesso delle informazioni utili alla gestione delle emergenze, e di essere a conoscenza delle Procedure di sicurezza vigenti ed in particolare della Procedura dei Permessi di Lavoro. Per conto dell'impresa che mi ha

delegato come preposto, mi assumo le responsabilità civili e penali per qualsiasi danno alle persone e/o cose che possa derivare dall'esecuzione dell'attività lavorativa di cui trattasi. Dichiaro altresì che in caso di attività all'interno di centrali in caverna o in altre pertinenze EHY (es. Dighe), il personale è in condizioni fisiche idonee per evacuare in caso di emergenza mediante le scale/via di fuga presenti. Dichiaro infine di possedere e indossare i DPI standard previsti dal DUVRI EHY tra i quali elmetto e scarpe antinfortunistiche."

Prima di apporre la firma nella sezione I, viene chiesto all'Esecutore se il documento DVRS indicato e consegnato al Richiedente è ancora valido e, in tal caso, spunterà l'apposita casella; qualora è in possesso di una versione aggiornata, egli dovrà allegare tale file al Plav

L'Esecutore infine provvederà ad apporre la sua **firma leggibile** con la quale attesterà quanto dichiarato sopra.

Sez. L Per presa visione: del Richiedente: Il Richiedente qui provvederà ad apporre la sua **firma leggibile** con la quale attesterà di aver preso visione di quanto descritto nelle sezioni D-E-F-G-H-I.

La "parte seconda" (vedi allegato All.b) è suddivisa in n° 5 sezioni:

FASE DI APERTURA	Sez. M	LAVORI PREPARATORI / ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALL'APERTURA DEL PERMESSO DI LAVORO	RESPONSABILE IMPIANTI
	Sez. N	LAVORI CONCOMITANTI INTERFERENTI	RESPONSABILE IMPIANTI
	Sez. O	INIZIO LAVORI/RIPRESA LAVORI	(RESPONSABILE IMPIANTI / PREPOSTO DELL'ESECUTORE / RICHIEDENTE (SUPERVISORE LAVORI))
FASE DI SOSPENSIONE / CHIUSURA LAVORI	Sez. P	SOSPENSIONI/CHIUSURA LAVORI	RESPONSABILE IMPIANTI / PREPOSTO DELL'ESECUTORE / RICHIEDENTE (SUPERVISORE LAVORI)
	Sez. Q	FINE LAVORI	RESPONSABILE IMPIANTI / PREPOSTO DELL'ESECUTORE / RICHIEDENTE (SUPERVISORE LAVORI)

Sez. M Lavori Preparatori / Attività Propedeutiche all'apertura del Permesso di Lavoro: Sezione dedicata al riepilogo delle condizioni in cui si deve trovare l'oggetto del lavoro e l'area circostante, prima che venga aperto il PLav per la prima volta. In definitiva il Responsabile Impianti elencherà, attraverso l'indicazione del n. di PLav, tutti i lavori propedeutici/attività propedeutiche autorizzate con altri PLav, individuati in seno alla sezione G della parte prima e indispensabili affinché il lavoro possa iniziare (es. costruzione e consegna di un ponteggio, messa in sicurezza per bonifica idraulica, etc.).

Sez. N Lavori Concomitanti Interferenti: Nel caso in cui si riscontri la presenza di potenziali rischi da interferenza tra lavori concomitanti, sia tra imprese appaltatrici che tra imprese appaltatrici e personale EHY (spuntare le caselle idonee), aggiuntive a quelle individuate dall'Emittente tra le attività propedeutiche nella sezione G, il Responsabile Impianti, determinata l'effettiva sussistenza di tali rischi, convoca i Richiedenti dei PLav per i lavori interessati, con lo scopo di gestire le interferenze attraverso l'individuazione di opportune precauzioni che indicherà nello spazio preposto (in assenza di verbale di coordinamento o ad integrazione) oppure attraverso un verbale apposito di coordinamento che sarà allegato in seno al PLav.

Nel caso in cui in seno alla sezione F della parte prima sia stata spuntata la voce "Riunione di Coordinamento", all'interno della presente sezione saranno riportati gli estremi del verbale che sarà comunque allegato al PLav. Tale disposizione è preferibile e prioritaria rispetto ad altre forme di coordinamento alternative; il modello di verbale è quello di cui all.2.2 del DUVRI secondo le modalità definite al cap. 8 sulla Gestione del coordinamento.

Il Responsabile Impianti infine provvederà ad apporre la sua **firma leggibile e la data** con la quale attesterà quanto dichiarato nelle sezioni M ed N.

Sez. O Inizio/Ripresa Lavori: Sezione da compilare per l'inizio/ripresa delle attività lavorative e che considera attraverso le diverse firme:

- a. Presa visione di quanto indicato nelle sezioni M-N e constatazione dell'inizio delle attività lavorative oppure, nel caso fossero state sospese, della ripresa lavori e indicazione della data/ora di fine presunta del lavoro (**firma del Richiedente**); Tale data, all'interno della validità del PLav è utile ai fini della programmazione settimanale e non impatta sulla durata di validità del PLav indicata dall'emittente nella sezione F (normalmente più estesa).
- b. La conferma che in tale data e ora stanno iniziando le attività lavorative oppure, nel caso fossero state sospese, stanno riprendendo e conferma della data/ora presunta di fine lavori indicata dall'emittente (**firma del preposto dell'Esecutore**). L'Esecutore indicherà inoltre anche i nominativi della squadra che parteciperà alle attività lavorative.
- c. Il nulla osta alle attività lavorative attestato da Operation e di cessione dell'oggetto del lavoro all'Esecutore (**firma del Responsabile Impianti**);

Tutte e tre le figure, attraverso l'apposizione delle sopracitate firme, dichiareranno rispettivamente, nell'ambito delle loro funzioni, quanto segue:

I sottoscritti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, eseguite tutte le attività propedeutiche e i lavori preparatori prescritti, assicurano di aver controllato sul posto la possibilità di iniziare (proseguire) i lavori di cui al presente Permesso di lavoro. Inoltre, il Responsabile Impianti si impegna ad assicurare che durante i lavori siano mantenute le condizioni di sicurezza realizzate preliminarmente e a gestire eventuali scostamenti inattesi anche attraverso la sospensione del permesso; e si impegna a svolgere attività di "coordinamento" qualora nella stessa area vi siano lavori concomitanti suscettibili di interferenza. Il Preposto dell'Esecutore, oltre ai rischi propri di mestiere, si impegna a tenere in debito conto dei rischi specifici dell'oggetto del lavoro e dell'ambiente circostante, compresi eventuali rischi derivanti da attività interferenti, e ad adottare tutte le misure di prevenzione e protezione indicate sul presente Permesso di lavoro.

Il Responsabile Impianti indicherà infine anche la data prevista di fine lavori ovvero gli estremi di validità del permesso di lavoro.

Tutte le dichiarazioni riporteranno ora e data di effettuazione.

Avvio/Chiusura lavori giornaliera: ogni giorno, nella sezione dedicata, andando sul portale Safework (<https://webserverpw.erg.it/safework/>), il preposto dell'esecutore dovrà indicare inizio e fine dell'attività giornaliera per mezzo del pulsante "inizio/fine turno"; questo permetterà di governare anche gli aspetti emergenziali. In assenza della notifica, sul portale, di "Inizio turno", il PLav (sebbene aperto) non abilita l'avvio delle attività e lo stesso rimane sospeso in attesa di "avvio attività giornaliera". Rimane in carico ai supervisori verificare l'effettiva chiusura dell'attività giornaliera attraverso l'utilizzo della dashboard ed il ricorso al contatto telefonico con il preposto. L'assistente di reparto, anche attraverso l'utilizzo della dashboard del Safework, verificherà altresì che tutte le attività nella propria area di competenza vengano completate negli orari previsti e segnalerà le attività residuali (che si protrarranno oltre l'orario di lavoro) al reperibile di secondo e terzo livello ed al rispettivo capo reparto

Sez. P Sospensione/Chiusura Lavori: spazio deputato ad eventuali sospensioni lavori, qualora nel corso dell'attività si dovessero ravvisare condizioni di sicurezza non più idonee.

Nel caso in cui i lavori siano sospesi, dovrà essere ricompilata una nuova parte seconda, in cui saranno annotate tutte le informazioni necessarie che permetteranno di evidenziare eventuali azioni per la ripresa degli stessi.

Se le condizioni autorizzative iniziali dovessero mutare, bisognerà ripartire dalla parte prima (es. sospensioni molto lunghe del PLav).

Sez. Q Fine Lavori: Sezione di "Chiusura" che sarà compilata alla fine del lavoro e che considera, attraverso le diverse firme:

- a. **Richiedente:** accetta il lavoro o dichiara la necessità di proseguire i lavori con altro PLav (a causa della durata del lavoro oltre i limiti massimi di validità del PLav o per la necessità di eseguire altre attività con altri PLav);
- b. **Preposto dell'Esecutore:** dichiara il completamento del lavoro e dell'avvenuta pulizia dell'area;
- c. **Responsabile Impianti:** dichiara di aver verificato le condizioni di sicurezza e riprende in consegna le aree o l'oggetto del lavoro; solo una volta finito il lavoro e verificate le condizioni di sicurezza sarà possibile chiudere effettivamente il PLav e riprendere in consegna i luoghi.

Tutte le dichiarazioni riporteranno ora e data di effettuazione.

Le copie stampate all'apertura del PLav, verranno quindi firmate dall'Esecutore e dal Resp. impianti all'atto della verifica in campo dell'oggetto del lavoro e delle condizioni di sicurezza dei luoghi interessati.

La sezione consta inoltre di un campo note compilabile da ogni figura. Ad esempio, il Responsabile Impianti lo potrà sfruttare nel caso in cui dovesse notare problematiche relative alla pulizia e all'ordine dell'area o sull'oggetto del lavoro.

N.B. Dopo la chiusura di un PLav nessuna attività può essere eseguita a fronte di tale PLav.

La chiusura dei PLav coincide con il ritiro del PLav e il conseguente divieto ad accedere ai luoghi di lavoro e pertinenze ERG Hydro.

6.2.1.3. FIRME DA APPORRE SUL MODULO DI PERMESSO DI LAVORO

Vengono di seguito indicate le figure che **normalmente** firmano i PLav⁴:

1. Firme da apporre sulla **“Parte Prima”** del PLav:

- **Richiedente lavori per:**
 - o Fase di Richiesta (In calce alle Sez. A, B);
 - o Fase di Emissione (Sez. L);
- **Responsabile funzione richiedente per:**
 - o Validazione Richiesta (Sez. C)
- **Preposto dell’Esecutore per:**
 - o Fase di Richiesta – Accettazione (Sez. C);
 - o Fase di Emissione – Accettazione (Sez. I);
- **Responsabile Operation o figura delegata (ex Capo reparto a tal fine abilitato) per:**
 - o Fase di Emissione (In calce alle Sez. D, E, F, G, H);

2. Firme da apporre sulla **“Parte Seconda”** del PLav:

- **Responsabile Impianti per attestazione:**
 - o Esecuzione lavori preparatori (sez. M);
 - o Esecuzione attività propedeutiche (sez. M);
 - o Lavori concomitanti interferenti (sez. N).
 - o Inizio/Ripresa Lavori (sez. O);
 - o Sospensione/Chiusura Lavori (sez. P);
 - o Fine Lavori (sez. Q).
- **Richiedente:**
 - o Per presa visione di quanto riportato nelle sezioni M ed N (sez. O);
 - o Sospensione Lavori (Sez. P);
 - o Fine Lavori (sez. Q).
- **Preposto dell’Esecutore:**
 - o Inizio / Ripresa Lavori (Sez. O);
 - o Sospensione/Chiusura Lavori (Sez. P);
 - o Fine Lavori (sez. Q);

⁴ Tutte le copie cartacee verranno stampate con i nomi in stampatello dei firmatari degli stessi.

6.2.1.4. PRECISAZIONI RELATIVE AL RILASCIO (EMISSIONE/APERTURA) DEL PERMESSO DI LAVORO

- È possibile accorpare più fasi/attività (anche in caso di lavori preparatori) che avvengono su uno stesso oggetto del lavoro purché eseguiti dallo stesso Esecutore e previsti nello stesso contratto (quello indicato nel PLav nella sezione B), realizzati non in subappalto e non utilizzabili da altre Ditte (ovvero che fra i lavori accorpati non vi siano fasi propedeutiche a lavori eseguiti da altre imprese).
L'emittente può autorizzare tale accorpamento solo nei casi in cui, durante l'esecuzione di tutte le fasi riportate nel PLav, il rischio si mantenga omogeneo e nel caso in cui non siano necessarie attività preparatorie fra una fase e l'altra.

In queste eventualità, i lavori preparatori e conclusivi non vanno riportati dall'Emittente nella sezione G come attività propedeutiche.

- La manutenzione di un gruppo di apparecchiature, anche se le operazioni da compiere fossero le medesime per tutto il gruppo, va eseguita prevedendo permessi distinti per singola apparecchiatura salvo i casi indicati al successivo paragrafo 6.2.1.5 "Eccezioni relative alla gestione dei PLAV".

Nel caso in cui le apparecchiature siano comunicanti senza organi di intercettazione tra esse, in modo da poterle considerare come un'unica apparecchiatura, potrà essere compilato un unico permesso annotando però su quest'ultimo le sigle di tutte le apparecchiature interessate.

6.2.1.5. ECCEZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI PLAV

- Solo nel caso in cui siano già state effettuate le operazioni di messa in sicurezza (meccanica ed elettro/strumentale) di una sezione dell'impianto, sarà possibile autorizzare i lavori relativi alla sezione stessa attraverso un unico PLav, al quale dovrà essere allegato un modulo contenente il programma di dettaglio dei lavori da eseguire.
- Tale modulo dovrà contenere l'elenco di tutte le attività da autorizzare e relativo programma temporale. Le prescrizioni che l'emittente dovrà indicare per questo tipo di PLav dovranno considerare tutte le fasi di lavorazione, sarà comunque possibile annotare eventuali eccezioni nel campo "Note" in occasione dei rinnovi giornalieri.
- Solo nel caso in cui siano già state effettuate le operazioni di messa in sicurezza (meccanica ed elettro/strumentale) di una sezione dell'impianto, sarà possibile eseguire attività omogenee (con gli stessi rischi) su item a rischio assimilabile (es.: revisione valvole stessa linea). In questo caso deve essere allegato un modulo con l'elenco degli item oggetto del lavoro e un dettagliato programma temporale delle attività da svolgere.
- E' possibile poter eseguire il cambio del preposto lavori a permesso aperto, purché venga dapprima

sospeso e successivamente riaperto con il nuovo preposto lavori.

- E' possibile da parte del richiedente chiedere, l'invio di una email automatica, all'emittente del permesso in esame la volontà di prorogare la durata del permesso di lavoro, resta di competenza dell'Emittente confermare o meno questa richiesta.

6.2.2. PERMESSO DI LAVORO STANDARD (PLAV/S)

Vengono gestite con questo PLav/S, le attività che hanno la caratteristica di ripetitività e sistematicità, eseguite da Ditta terza a fronte di contratto in vigore.

Nel caso dell'utilizzo di un software per la redazione dei permessi di lavoro, il PLav risulterà al richiedente pre-compilato per ogni tipologia di lavoro individuata, censita ed elaborata dal Gruppo di lavoro⁵ apposito che la UP avrà ufficialmente definito per esaminare tutti i rischi.

Il Resp. Impianti vedrà una proposta di valutazione rischi, misure propedeutiche/prevenzione/protezione precompilate, fatta dal gruppo di lavoro dedicato, che potrà confermare o modificare a seconda delle condizioni di impianto. Non potrà aggiungere rischi non censiti nel DUVRI.

Ogni PLav/S si riferisce ad una tipologia di lavoro esattamente definita ed omogenea e sul "retro" riporta prestampate le modalità operative e le misure di sicurezza da osservare; se una o più condizioni non sono soddisfatte il lavoro non può essere autorizzato.

Questi moduli costituiscono un vero e proprio Permesso di Lavoro Standardizzato.

Il capo reparto che lo prende in carico ha facoltà di rimandarlo all'emittente (responsabile Operation), in caso di interferenze.

Il modulo è identico a quello del PLav, fatta eccezione per le seguenti indicazioni:

- ✓ La firma del responsabile del richiedente non è necessaria;
- ✓ L'emissione del Plav/S può essere effettuata dal responsabile impianti in sostituzione all'Emittente che ha già partecipato all'interno del Gruppo di lavoro alla definizione dei rischi interferenziali, delle prescrizioni e misure propedeutiche da applicarsi.

Se una o più condizioni non sono soddisfatte, il lavoro non può essere autorizzato con PLav/S.

L'elaborazione di nuovi PLav/S deve avvenire attraverso un'attenta e dettagliata analisi del lavoro preso in esame da parte di un team interdisciplinare composto almeno da Operation, HSE e Maintenance.

A seguire alcuni lavori disciplinati attraverso il PLav/S:

⁵ Il Gruppo di lavoro sarà composto almeno dalle seguenti figure di EHY: Resp. UP, Resp. Operations, Resp. Maintenance, Resp. HSE/RSPP, Capi Reparto.

- ✓ Controlli periodici ascensori;
- ✓ Controlli periodici carroporti;
- ✓ Controlli periodici centrali termiche;
- ✓ Controlli periodici antincendio;
- ✓ Servizio di derattizzazione;
- ✓ Servizio di pulizie civili.

In questo caso il Gestore del contratto comunicherà al referente Operation (quando il gestore non sia direttamente Operation) via mail: data, contenuto del controllo ed elenco del personale della Impresa che effettuerà il controllo, compilerà il PLav/S e lo alleggerà alla mail. La consegna sul posto dei lavori sarà effettuata a cura di Operation.

6.2.3. PERMESSO DI LAVORO SEMPLICE (PLAV/SEM)

Vengono gestite con questo PLav/SEM, le attività che hanno la caratteristica di semplicità nello svolgimento ma che vanno comunque tracciate:

- Sopralluoghi a vista;
- Visite impianti;
- Rilievi fotografici non in aree ATEX.

Il modulo di PLav/SEM consta di n. 2 sezioni ed ha validità giornaliera:

FASE DI RICHIESTA	Sez. A	RICHIESTA DI SOPRALLUOGO A VISTA/VISITA IMPIANTI/RILIEVI FOTOGRAFICI	RICHIEDENTE
FASE DI AUTORIZZAZIONE	Sez. B	AUTORIZZAZIONE DEL SOPRALLUOGO A VISTA/VISITA IMPIANTI/RILIEVI FOTOGRAFICI	EMITTENTE (RESPONSABILE IMPIANTI)

Il suddetto modulo ha validità giornaliera e permetterà di autorizzare nello specifico le seguenti attività:

- Visita Ministeriale (Enti preposti quali Direzione Dighe, ISPRA, ARPA, MATTM, ASP, Ispettorato del lavoro, VVF, etc.);
- Sopralluogo per appalto (imprese terze all'uopo invitate a partecipare a gare per aggiudicazione appalti);
- Sopralluogo per lavori (imprese terze già qualificate in vendor list e con contratto in essere);
- Visita Scolastica (nell'ambito della responsabilità sociale di ERG Hydro e degli eventi da lei organizzati per la promozione dell'energia rinnovabile).

Sez. A: Richiesta di Sopralluogo a Vista/Visita Impianti/Rilievi Fotografici: Questa sezione serve per

inizializzare il PLav specificando la tipologia di sopralluogo (per appalto, per lavori etc.) per il quale si richiede il PLav, la data pianificata dello stesso e il luogo Centrale/Opera Idraulica, parte d'impianto etc. Dopo di ciò, il Richiedente indicherà il numero di partecipanti e i nominativi responsabili di imprese terze, Enti Ministeriali, Stakeholder, Preposti di scolaresche. Nel caso specifico di scolaresche, i nominativi degli studenti saranno riportati su un elenco esterno apposito e allegato al suddetto modulo di PLav.

In forma prestampata sono riportate nel modulo le norme di comportamento generali (es. DPI standard, comportamenti sicuri da adottare et.) provenienti dal Piano di Emergenza Generale EHY e dal DUVRI generale di EHY. Infine, in calce alla sezione A, il Richiedente provvederà ad apporvi la sua firma.

Sez. B: Autorizzazione di Sopralluogo a Vista/Visita Impianti/Rilievi Fotografici: In questa sezione il Responsabile Impianti provvederà ad apporvi le indicazioni specifiche e sinottiche del piano di emergenza ed evacuazione della centrale oggetto del sopralluogo, assieme alla planimetria di emergenza ed evacuazione. Il responsabile impianti ha facoltà, attraverso il campo "Eventuali indicazioni/prescrizioni dell'Emittente", di fornire eventuali indicazioni accessorie per lo svolgimento sicuro del sopralluogo (es. Operatore a seguito, DPI specifici, etc.). Infine, in calce alla sezione B, il Responsabile Impianti provvederà ad apporvi la sua firma con la quale attesterà le condizioni alle quali si può autorizzare il sopralluogo.

6.2.4. PERMESSO DI LAVORO PER ACCESSO IN AREA CANTIERE TIT. IV (PLAV/COORD)

Il presente modulo di PLav/Coord permette di autorizzare il transito di un esecutore terzo attraverso gli impianti EHY per il raggiungimento dell'area cantierizzata disciplinata dal **Titolo IV del D.lgs. 81/08 e s.m.i. e sotto l'egida di un CSE ⁶ (Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione)**. Il PLav per coordinamento non costituisce autorizzazione alla realizzazione del lavoro stesso, regolato invece e gestito attraverso le figure definitive dal D.lgs. 81/08 e s.m.i che, di volta in volta, vengono appositamente nominate dal Datore di lavoro committente.

Le prescrizioni relative allo svolgimento in sicurezza dell'attività lavorativa, riportata in sez. A, saranno definite dal CSE nell'ambito della sua funzione di alto coordinamento e non saranno indicate in seno al presente modulo di PLav/Coord.

È costituito da due parti separate, Parte Prima e Parte Seconda.

⁶ Per i lavori ricadenti in Tit. IV ma senza il CSE, si ricade nel caso di cui al PLav normale. L'eventuale coordinamento tra più attività di appaltatori diversi o tra appaltatore e attività EHY, verrà svolto come descritto nella parte PLav attraverso il verbale di coordinamento dell'Emittente o, nei casi più semplici, il coordinamento del Resp. Impianti direttamente con le note nell'apposita sezione del PLav stesso.

Sia la Parte Prima che la Parte Seconda sono costituiti da fogli formato A4.

In caso di gestione cartacea del PLav/Coord, stampare in quattro copie e distribuire nel seguente modo:

- La prima copia è per l'Esecutore;
- La seconda copia è per il Richiedente;
- La terza copia è per l'Emittente;
- La quarta copia è per il CSE

In caso di gestione del PLav/Coord attraverso un sistema informatizzato, sarà comunque necessario stampare n.1 copia per l'Esecutore, quest'ultimo dovrà necessariamente custodire e poter consultare sul luogo di lavoro il PLav/Coord.

In caso di controversie, con la piena funzionalità del software, il PLav/Coord di riferimento è quello firmato ed archiviato sul sistema software. Nel caso di malfunzionamento del software, si procederà con le n. 4 copie cartacee e firme autografe.

Il PLav/Coord definitivo, una volta emesso ed aperto, conterrà solo le informazioni, prescrizioni e riferimenti strettamente necessari e correlati alle attività in oggetto.

La " Parte Prima" (vedi allegato All. d) è suddivisa in n° 9 sezioni:

FASE DI RICHIESTA	Sez. A	RICHIESTA DI ACCESSO IN AREA CANTIERE PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO	RICHIEDENTE (SUPERVISORE LAVORI)
	Sez. B	INFORMAZIONI ESECUTORE	RICHIEDENTE (SUPERVISORE LAVORI)
	Sez. C	ACCETTAZIONE E VALIDAZIONE RICHIESTA	ESECUTORE (PREPOSTO DELL'ESECUTORE) CSE
FASE DI EMISSIONE	Sez. D	RISCHI RELATIVI ALLE SOSTANZE IN ESERCIZIO ED INTERFERENTI CON L'AREA DI ACCESSO AL CANTIERE	EMITTENTE (RESPONSABILE OPERATION)
	Sez. E	RISCHI RELATIVI L'AMBIENTE CIRCOSTANTE L'AREA DI ACCESSO AL CANTIERE	EMITTENTE (RESPONSABILE OPERATION)
	Sez. F	LAVORI CONCOMITANTI INTERFERENTI	EMITTENTE (RESPONSABILE OPERATION)
	Sez. G	ATTIVITA' PROPEDEUTICHE	EMITTENTE (RESPONSABILE OPERATION)
	Sez. H	PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER L'AREA DI ACCESSO AL CANTIERE	EMITTENTE (RESPONSABILE OPERATION)
	Sez. I	ACCETTAZIONE ESECUTORE	ESECUTORE (PREPOSTO DELL'ESECUTORE)
	Sez. L	PRESA VISIONE DEL RICHIEDENTE E DEL CSE	RICHIEDENTE (SUPERVISORE LAVORI) / CSE

La parte prima del permesso di lavoro è codificata nell'intestazione da numeri progressivi prestampati e dalla data

di compilazione.

La compilazione delle varie sezioni e più in generale dei moduli della presente Procedura, avviene apponendo una "X" in corrispondenza delle sole voci di interesse, se già previste sul modulo, ovvero integrando per iscritto, utilizzando i campi "altro" o allegando documenti esterni, quanto di interesse, se non previsto.

6.2.4.1. FASE DI RICHIESTA DEL PLAV/COORD

Sez. A: Richiesta di accesso in area cantiere per l'esecuzione del lavoro: Questa sezione serve per inizializzare il PLav/Coord specificando il tipo di lavoro per il quale si richiede l'autorizzazione al transito e le date pianificate d'inizio e fine lavori.

Il Richiedente indicherà tutti gli altri riferimenti relativi al lavoro, come ad esempio:

- Centrale/Opera Idraulica (Reparto/Centro Operativo/Centrale/Opera Idraulica o ANI / Edificio /Zone);
- Parte d'impianto da attraversare per arrivare in area Cantiere Titolo IV;
- Ubicazione del cantiere in Titolo IV;
- Planimetria col perimetro del cantiere;

Attraverso un segno di spunta (prima di descrivere il lavoro oggetto del PLav/Coord) il richiedente provvederà a definire il dominio impiantistico in cui saranno effettuati i lavori: Assetto d'Impianto IN SERVIZIO/ FUORI SERVIZIO / IN SICUREZZA.

Per quanto riguarda la "Descrizione del lavoro", il Richiedente dovrà indicare, in corrispondenza di questa voce, la descrizione dettagliata dell'attività, specificando eventuali fasi differenti di lavorazione, milestone e l'eventuale necessità di servizi forniti da EHY (es. aria, energia elettrica, punto di messa a terra, acqua, etc.).

Infine provvederà ad indicare tutti i riferimenti per inquadrare l'attività lavorativa all'interno del cantiere temporaneo e mobile, ovvero:

- La durata delle attività lavorative e le date pianificate (ininfluenti dal punto di vista dell'autorizzazione dei lavori) di inizio e fine lavori;
- la presenza di un'eventuale impresa affidataria;
- Il nominativo del CSE
- Gli estremi del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC).

Sez. B: Informazioni Esecutore: In questa sezione il Richiedente (Supervisore Lavori), coadiuvato dal preposto dell'Esecutore e dal CSE, con il quale effettuerà una attività di primo coordinamento, indicherà

il nome dell'impresa esecutrice incaricata del lavoro, gli estremi del contratto/ordine, il n. di persone da impiegare (stimate), le attrezzature e/o apparecchiature e/o mezzi motorizzati per l'esecuzione del lavoro, mezzi di sollevamento, il piano operativo di sicurezza (POS) elaborato dall'esecutore sulla scorta delle informazioni del PSC.

Nel caso di lavori eseguiti da un Consorzio o da un'ATI, per Esecutore si intende la specifica Ditta, facente parte del Consorzio/ATI, che eseguirà il lavoro oggetto del Permesso. Il documento contrattuale da indicare sarà invece quello con il Consorzio/ATI.

Nel caso di lavori eseguiti da una Ditta in subappalto (purché autorizzato dalla Committente e dal CSE) per Esecutore si intende la Ditta che opera in subappalto. Il documento contrattuale da indicare sarà invece quello stipulato tra Committente e Ditta Appaltatrice.

Per ogni subappalto andrà comunque elaborato un PLav/Coord specifico, riferito o collegato al PLav/Coord relativo all'appaltatore principale.

Alla fine, il Richiedente, dopo aver indicato la sua esatta funzione nell'ambito dell'organizzazione, riporterà le sue generalità e apporrà la sua **firma leggibile**.

Sez. C: Accettazione e Validazione Richiesta: questa sezione è una dichiarazione, che deve essere firmata in modo leggibile dal preposto dell'Esecutore, che attesta la conoscenza da parte dello stesso di tutte le informazioni indicate dal Richiedente in seno alle sezioni A e B. Il CSE apporrà anch'egli la sua firma in modo da esprimere il nulla osta sulle informazioni di cui alle sezioni A e B.

6.2.4.2. FASE DI EMISSIONE DEL PLAV/COORD

Sez. D: Rischi relativi alle sostanze in esercizio ed interferenti con l'area di accesso al cantiere: questa sezione, compilata a cura dell'Emittente (normalmente il Responsabile), contiene le informazioni circa la sostanza/e pericolosa/e presente/i nel luogo oggetto di transito (compreso lo stato fisico in cui è conservata) e le indicazioni di rischio (causticità, infiammabilità, corrosività etc.). Per meglio caratterizzare i rischi della sostanza e le misure di prevenzione, provvederà ad allegare la scheda dati di sicurezza aggiornata e in lingua italiana.

Sez. E: Rischi relativi l'ambiente circostante l'area di accesso al cantiere: questa sezione (campo a scrittura libera) compilata a cura dall'Emittente, potrebbe riportare i potenziali rischi interferenziali tipici delle aree EHY (es. Alte pressioni, Lavori su superfici in pendenza, Agenti biologici, Spazi confinati, Radon, etc.). L'Emittente, alla luce delle sue valutazioni del rischio e di quanto previsto nel DUVRI.

Sez. F: Lavori concomitanti interferenti: Visto il peculiare dominio normativo (Tit. IV con CSE), in questa sezione è già spuntata la necessità di formalizzare una riunione di coordinamento tra le diverse figure preposte alla compilazione del PLav/Coord, con lo scopo di individuare i rischi interferenti e le relative prescrizioni per mitigarli.

Sez. G: Attività Propedeutiche: questa sezione, compilata a cura dall'Emittente, conterrà invece le indicazioni dei lavori preparatori e propedeutici al transito in area impianti per l'esecuzione del lavoro in area cantiere (e quindi all'apertura del PLav/Coord). Infatti, i lavori di cui al PLav/Coord in questione non potranno essere iniziati se non sarà attestato, prima dell'inizio del lavoro, nella "Parte Seconda" (come sarà meglio chiarito più avanti), che essi sono stati eseguiti ed i relativi PLav/Coord chiusi.

In genere si tratta di attività di Messa in sicurezza dei luoghi di lavoro (a cura del personale di Operations di EHY) o, per esempio, di sistemi per l'accesso in quota tramite ponteggi, a cura di ditte specializzate:

- Messe in Sicurezza elettriche (DPRERG);
- Messa in sicurezza di opere idrauliche;
- Messa in sicurezza per circuiti contenenti fluidi potenzialmente pericolosi
- Messa in sicurezza per lavori in luoghi isolati/confinati;
- Etc.

Sez. H: Prescrizioni specifiche per l'area di accesso al cantiere⁷: questa sezione, compilata (campo a scrittura libera) a cura dall'Emittente in condivisione con il Preposto dell'esecutore, è strettamente legata alle sezioni precedenti. Contiene infatti tutte le potenziali prescrizioni di sicurezza atte a mitigare, sia in forma preventiva che protettiva, i rischi elencati nelle sezioni D ed E. L'emittente qui potrà prescrivere e/o allegare:

- DPI/DPC in aggiunta a quelli standard previsti per accedere nelle pertinenze EHY e a quelli previsti dall'esecutore nell'ambito della sua valutazione dei rischi (rischi di mestiere);
- Misure tecniche/organizzative/procedurali;
- Distanze di sicurezza;
- Piani e/o indicazioni specifici per la gestione delle emergenze;
- Etc.

L'Emittente, dopo aver compilato le sezioni D-E-F-G-H, provvederà ad apporre la sua **firma leggibile e la data** con la quale attesterà le condizioni alle quali si può autorizzare il transito; ovvero se non

⁷ Queste prescrizioni sono misure aggiuntive rispetto a quelle generali contenute nel DUVRI. Servono ad abbattere ulteriormente il livello di rischio già ridotto dalle attività propedeutiche (es. messe in sicurezza).

soddisfatte tutte le prescrizioni indicate nelle sezioni D-E-F-G, nessun transito potrà avvenire. A tal proposito affiderà la verifica di quanto sopra al Responsabile Impianti (Capo Reparto/Assistente) che dovrà dare l'effettiva autorizzazione al transito solo alle condizioni prescritte in sezione H e ne curerà il coordinamento così come espresso nelle sezioni M-N della parte seconda del Permesso di lavoro.

Sez. I Accettazione Esecutore: Il Preposto dell'Esecutore in questa sezione provvederà ad apporre la sua **firma leggibile** con la quale attesterà di accettare quanto riportato nelle sezioni precedenti.

Sez. L Per presa visione: del Richiedente e del CSE: Il Richiedente ed il CSE qui provvederanno ad apporre la loro **firma leggibile** con la quale attesteranno di aver preso visione di quanto descritto nelle sezioni D-E-F-G-H-I.

La "parte seconda" (vedi allegato All.e) è suddivisa in n° 5 sezioni:

FASE DI APERTURA	Sez. M	LAVORI PREPARATORI / ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALL'APERTURA DEL PERMESSO DI LAVORO	EMITTENTE (RESPONSABILE IMPIANTI)
	Sez. N	LAVORI CONCOMITANTI INTERFERENTI PRESSO L'AREA DI ACCESSO AL CANTIERE	EMITTENTE (RESPONSABILE IMPIANTI)
	Sez. O	AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO PRESSO L'AREA CANTIERE	EMITTENTE (RESPONSABILE IMPIANTI) / PREPOSTO DELL'ESECUTORE / RICHIEDENTE (SUPERVISORE LAVORI) / CSE
FASE DI SOSPENSIONE / CHIUSURA LAVORI	Sez. P	SOSPENSIONE AUTORIZZAZIONE ACCESSO PRESSO L'AREA CANTIERE	EMITTENTE (RESPONSABILE IMPIANTI) / PREPOSTO DELL'ESECUTORE / RICHIEDENTE (SUPERVISORE LAVORI) / CSE
	Sez. Q	REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO PRESSO L'AREA CANTIERE PER FINE LAVORI	EMITTENTE (RESPONSABILE IMPIANTI) / PREPOSTO DELL'ESECUTORE / RICHIEDENTE (SUPERVISORE LAVORI) / CSE

Sez. M Lavori Preparatori / Attività Propedeutiche all'apertura del Permesso di Lavoro: Sezione dedicata al riepilogo delle condizioni in cui si deve trovare l'oggetto del lavoro e l'area circostante, prima che venga aperto il PLav/Coord per la prima volta. In definitiva il Responsabile Impianti elencherà, attraverso l'indicazione del n. di PLav/Coord, tutti i lavori propedeutici/attività propedeutiche autorizzate con altri PLav, individuati in seno alla sezione G della parte prima e indispensabili affinché il transito possa iniziare (es. costruzione e consegna di un ponteggio, messa in sicurezza per bonifica idraulica, etc.).

Sez. N Lavori Concomitanti Interferenti presso l'area di accesso al cantiere: Nel caso in cui si riscontri la presenza di potenziali rischi da interferenza tra lavori concomitanti, sia tra imprese appaltatrici che tra imprese appaltatrici e personale EHY (spuntare le caselle idonee), aggiuntive a quelle individuate dall'Emittente tra le attività propedeutiche nella sezione G, il Responsabile Impianti, determinata l'effettiva sussistenza di tali rischi, convoca i Richiedenti dei PLav per i lavori interessati ed il CSE, con lo scopo di gestire le interferenze attraverso l'individuazione di opportune precauzioni che indicherà nello spazio preposto (in assenza di verbale di coordinamento o ad integrazione) oppure attraverso il verbale apposito di coordinamento presieduto dal CSE che sarà allegato in seno al PLav/Coord. Il Responsabile Impianti infine provvederà ad apporre la sua **firma leggibile e la data** con la quale attesterà quanto dichiarato nelle sezioni M ed N.

Sez. O Autorizzazione all'accesso presso l'area cantiere: Sezione da compilare per l'autorizzazione all'accesso presso l'area cantiere e che considera attraverso le diverse firme:

- a. Presa visione di quanto indicato nelle sezioni M-N e constatazione dell'autorizzazione al passaggio oppure, nel caso fosse stata revocata, della nuova autorizzazione al transito e indicazione della data/ora di fine presunta del lavoro (**firma del Richiedente**);
- b. La conferma che in tale data e ora stanno iniziando il transito, nel caso fosse stata interdetto, sta riprendendo e conferma della data/ora presunta di fine lavori indicata dall'emittente (**firma del preposto dell'Esecutore**). L'Esecutore indicherà inoltre anche i nominativi della squadra che parteciperà alle attività lavorative.
- c. Il nulla osta al passaggio e alle attività lavorative in Titolo IV attestato da Operation (**firma del Responsabile Impianti**).
- d. La presa d'atto del CSE relativamente alle manovre eseguite da esercizio (sez. G ed M) per condurre l'assetto impianto così come richiesto in sez. A e la dichiarazione che l'attività in Titolo IV può iniziare in sicurezza.

Sez. P Sospensione Autorizzazione Accesso presso l'Area Cantiere: spazio deputato ad eventuali sospensioni di accesso, qualora nel corso dell'attività si dovessero ravvisare condizioni di sicurezza non più idonee.

Nel caso in cui l'accesso sia sospeso, dovrà essere ricompilata una nuova parte seconda, in cui saranno annotate tutte le informazioni necessarie che permetteranno di evidenziare eventuali azioni per la revoca della sospensione.

Se le condizioni autorizzative iniziali dovessero mutare, bisognerà ripartire dalla parte prima (es. sospensioni molto lunghe del PLav/Coord).

Sez. Q Revoca dell'autorizzazione All'accesso presso l'area Cantiere per Fine Lavori: Sezione di "Chiusura" e revoca dell'accesso che sarà compilata alla fine del lavoro e che considera, attraverso le diverse firme:

- a. Accettazione del lavoro o della necessità di proseguire i lavori con altro PLav/Coord (a causa della durata del lavoro oltre i limiti massimi di validità del PLav/Coord o per la necessità di eseguire altre attività con altri PLav) (**firma del Richiedente**);
- b. Il completamento del lavoro e dell'avvenuta pulizia dell'area (**firma del preposto dell'Esecutore**);
- c. Il completamento del lavoro e la presa in carico della ormai cessata richiesta di assetto impianti di cui alle sezioni A e G con contestuale chiusura del permesso e revoca dell'accesso all'area cantiere Titolo IV (**firma del Responsabile Impianti**);
- d. Che le attività propedeutiche allo svolgimento in sicurezza dell'attività di cui alla sezione A non

sono più necessarie (**firma del CSE**)

Tutte le dichiarazioni riporteranno ora e data di effettuazione.

N.B. Dopo la chiusura di un PLav/Coord nessuna attività può essere eseguita a fronte di tale PLav.

La chiusura dei PLav/Coord coincide con il ritiro del PLav/Coord e il conseguente divieto ad accedere ai luoghi di lavoro e pertinenze ERG EHY.

6.2.4.3. FIRME DA APPORRE SUL MODULO DI PERMESSO DI LAVORO PER LAVORI IN TITOLO IV

Vengono di seguito indicate le figure che **normalmente** firmano i PLav/Coord:

1. Firme da apporre sulla "**Parte Prima**" del PLav/Coord:

- **Richiedente lavori per:**
 - o Fase di Richiesta (In calce alle Sez. A, B);
 - o Fase di Emissione (Sez. L);
- **Responsabile funzione richiedente per:**
 - o Validazione Richiesta (Sez. C)
- **Preposto dell'Esecutore per:**
 - o Fase di Richiesta – Accettazione (Sez. C);
 - o Fase di Emissione – Accettazione (Sez. I);
- **Responsabile Operation o figura delegata (ex Capo reparto a tal fine abilitato) per:**
 - o Fase di Emissione (In calce alle Sez. D, E, F, G, H);
- **CSE per:**
 - o Fase di Richiesta (Sez. C)
 - o Fase di Emissione – Presa visione delle sezioni A, B, C, D, E, F, G, H (Sez. H)

2. Firme da apporre sulla "**Parte Seconda**" del PLav/Coord:

- **Responsabile Impianti per attestazione:**
 - o Esecuzione lavori preparatori (sez. M);
 - o Esecuzione attività propedeutiche (sez. M);
 - o Lavori concomitanti interferenti presso l'area di accesso al cantiere (sez. N).
 - o Autorizzazione all'accesso presso l'area cantiere (sez. O);
 - o Sospensione autorizzazione accesso presso l'area cantiere (sez. P);
 - o Revoca dell'autorizzazione all'accesso presso l'area cantiere per fine lavori (sez. Q).

- **Richiedente:**
 - o Per presa visione di quanto riportato nelle sezioni M ed N (sez. O);
 - o Sospensione autorizzazione accesso presso l'area cantiere (sez. P);
 - o Revoca dell'autorizzazione all'accesso presso l'area cantiere per fine lavori (sez. Q).
- **Preposto dell'Esecutore:**
 - o Autorizzazione all'accesso presso l'area cantiere (Sez. O);
 - o Sospensione autorizzazione accesso presso l'area cantiere (sez. P);
 - o Fine lavori (sez. Q).
- **CSE:**
 - o Autorizzazione all'accesso presso l'area cantiere (sez. O);
 - o Sospensione autorizzazione accesso presso l'area cantiere (sez. P);
 - o Revoca dell'autorizzazione all'accesso presso l'area cantiere per fine lavori (sez. Q).

6.2.5. PIANO DI ISOLAMENTO

Ove l'emittente lo ritenga necessario e sempre nel caso d'ingresso in spazi confinati, descrive e regola le operazioni d'isolamento dell'oggetto del lavoro. Deve essere sempre allegato al PLav quando questo viene emesso per ciecicare (isolare) un'apparecchiatura/macchina/circuito/tubazione, etc.

6.2.6. MESSA IN SICUREZZA ELETTRICA

La messa in sicurezza elettrica viene realizzata attraverso il modulo di competenza secondo procedura DPRERG. Questo modulo deve essere compilato se sul PLav (sezione G) l'Emittente spunta la voce "Messa in sicurezza per impianti elettrici come da "DPRERG" ai fini di una richiesta di messa in sicurezza (o fuori tensione) e manovra di messa in tensione dei circuiti elettro-strumentali.

Le operazioni di messa in sicurezza elettrica/fuori tensione, eseguiti dall'Operatore di impianto qualificato PES, sono complementari ai Permessi di Lavoro in quanto garantiscono che lavori elettrici con messa in sicurezza o fuori tensione su apparecchiature elettriche, cavi elettrici fuori terra o interrati, apparecchiature elettro-strumentali con alimentazione elettrica, etc. non vengano iniziati se non dopo aver messo fuori tensione la parte interessata dal lavoro.

La messa in sicurezza elettrica è obbligatoria per qualsiasi intervento con parti in tensione. Per impianti in BT in cat. 0 e I possono essere eseguiti anche lavori sotto tensione da PEI se espressamente autorizzati.

6.3. FIGURE AUTORIZZATE ALLA COMPILAZIONE E FIRMA DEI PERMESSI DI LAVORO

La Direzione di EHY, su proposta dei Responsabili di Funzione, emette un documento, allegato al DUVRI o al SGI, con l'elenco delle persone che per ogni reparto/centro operativo/area/zona sono autorizzate a firmare Permessi di Lavoro in qualità di Richiedente, Emittente.

La Direzione può autorizzare alla firma di PLav anche personale non EHY.

Questo documento, gestibile anche attraverso apposito sistema informatico, dovrà essere aggiornato ad ogni modifica organizzativa e/o sostituzione di persona che possa riflettersi su questa materia.

6.3.1. FIGURE COINVOLTE, TRAMITE PREPOSTI RESPONSABILI, NELLA "PREPARAZIONE" DI UN LAVORO E SIGNIFICATO DELLE LORO FIRME SUL PLAV

6.3.1.1. RICHIEDENTE

Soggetto abilitato alla firma del PLav in fase di Richiesta, di accettazione in fase di Emissione e alla firma in fase di Apertura, avente come scopo l'esecuzione del lavoro in sicurezza. Nell'ambito della presente procedura rientrano nella figura di Richiedente le seguenti unità aziendali:

- MAINTENANCE
- HSE
- PERFORMANCE & PROCESS AUTOMATION
- GENERAL SERVICES
- PROCESS ENGINEERING
- ICT

Sulla base di un avviso di manutenzione emesso da un Reparto, dell'ingegneria per eseguire una modifica, di programmi di predittiva/verifiche, scadenziari, norme o leggi, emette (direttamente, tramite collaboratore o lo emette il relativo responsabile/coordinatore) un ordine (OdC, ODAS, Lettera d'intenti) individuando la Ditta esecutrice per la quale è disponibile un contratto generico in vigore (ovvero richiede l'assegnazione di un contratto specifico).

Su tali basi, inizializza il PLav in qualità di Richiedente indicando tutte le informazioni relative al lavoro da eseguire. A questo proposito si dovrà coordinare con il Preposto dell'Esecutore e con il Responsabile dell'Asset e/o dell'area, in cui si svolgerà il lavoro, per identificare con certezza l'oggetto del lavoro.

La sua firma, apposta alla fine delle Sez. A, B, dopo l'indicazione della sua funzione (ruolo) nell'ambito dell'organizzazione e delle sue generalità, ha il significato, in questa fase, che le informazioni relative al lavoro da eseguire sono state da lui controllate, eventualmente sul posto, unitamente all'Esecutore e che di conseguenza si

assume la responsabilità della loro esattezza.

In particolare, il Richiedente ha la responsabilità:

- a) di controllare che l'eventuale contratto, sulla cui base sarà eseguito il lavoro, sia in vigore;
- b) che il Preposto dell'impresa sia autorizzato alla firma dei permessi di lavoro.

6.3.1.2. ESECUTORE (PREPOSTO DELL'IMPRESA)

Preposto ai sensi della normativa vigente, designato dal rappresentante legale dell'impresa e abilitato da EHY, a valle di idonea formazione, a firmare Permessi di Lavoro in qualità di Esecutore (parte prima e parte seconda del PLav) e a coordinare il lavoro. Il firmatario della seconda parte del PLav può essere persona diversa, purché abilitata alla firma dei Permessi di Lavoro.

Sulla base dell'Ordine deve preliminarmente aver preso visione del luogo e dell'oggetto del lavoro con il Richiedente, o essere certo di conoscerlo, e comunicare a quest'ultimo le modalità con cui intende affrontare il lavoro in termini di persone, di attrezzature e di mezzi.

La sua firma, apposta alla fine delle Sez. C e I attesta che ha preso visione del lavoro da eseguire, delle prescrizioni individuate dall'Emittente e che egli è stato delegato per iscritto dal relativo Datore di Lavoro a firmare i PLav come Preposto dell'Esecutore e a coordinare il lavoro da lui organizzato con le modalità indicate.

Qualora il Preposto dell'Esecutore che firma l'apertura del permesso sia diverso da colui che ha partecipato alle fasi di Richiesta ed Emissione, in fase di Apertura il nuovo preposto all'Esecutore prende in carico tutto quanto definito, concordato e sottoscritto nelle due fasi precedenti, attua quanto previsto dal PLav e quanto ricevuto dal proprio datore di lavoro, apponendo la firma in fase di apertura del PLav.

6.3.1.3. EMITTENTE (RESPONSABILE IMPIANTI)

Preposto ai sensi della normativa vigente, è il Responsabile di Operation o suo delegato o il Responsabile Impianti nel caso di PLav/S e PLav/Sem, che ha la responsabilità della conduzione delle aree d'impianto dove si eseguirà l'intervento oggetto del PLav. Individua ed evidenzia i rischi d'ambiente dell'area interessata al lavoro, ne definisce e ne verifica le misure di prevenzione e protezione e le cautele necessarie all'agibilità dell'area/impianto durante l'esecuzione.

Sulla base delle informazioni contenute nelle Sez. A e B, nella qualità di "titolare" "dell'oggetto" del lavoro, di cui deve avere completa conoscenza, ha il compito di indicare nelle sezioni D, E, F, G, H le informazioni/condizioni per l'esecuzione del lavoro in sicurezza e i limiti autorizzativi, ovvero:

- Rischi specifici dell'oggetto del lavoro e dell'ambiente circostante;

- Attività preliminari da attuare a cura di Operation;
- Lavori preparatori propedeutici all'apertura del PLav;
- Prescrizioni per l'Esecutore;
- Durata del PLav.

Egli è quindi responsabile della definizione di tutte le condizioni necessarie per eseguire il lavoro in sicurezza (fa eccezione solo la valutazione dei rischi propri del mestiere che resta di pertinenza dell'Esecutore).

Di conseguenza la sua firma, apposta dopo l'indicazione della sua funzione nell'ambito dell'organizzazione (ruolo) e delle sue generalità, attesta che egli ha adempiuto a questo compito assumendone la relativa responsabilità.

Nota:

L'Unità organizzativa **HSE**, pur non partecipando direttamente alla preparazione di un lavoro e alla compilazione dei PLav, è tenuta a fornire alle varie Funzioni/Unità coinvolte, su richiesta, una fattiva assistenza, sia da un punto di vista tecnico/specialistico sia per quanto riguarda problemi interpretativi della presente Procedura.

6.3.2. FIGURE COINVOLTE, TRAMITE PREPOSTI RESPONSABILI, NELLA "ESECUZIONE" DI UN LAVORO E SIGNIFICATO DELLE LORO FIRME SUL PLAV

Parte Seconda

- Il responsabile impianti che apre il PLav per la prima volta dovrà riportare, nel riquadro M della Parte Seconda, tutti i lavori preparatori propedeutici indicati nella sezione F della parte prima quando sono stati ultimati ed i relativi permessi chiusi/sospesi. Fa fede l'attestazione del Responsabile Impianti che ha chiuso/attivato il dato lavoro preparatorio ma resta Responsabilità del Responsabile Impianti che apre il PLav verificare l'attestazione di cui sopra.
- Il responsabile impianto che apre/rinnova il PLav, nel firmare il riquadro N della Parte Seconda, dovrà indicare eventuali lavori concomitanti che possono indurre interferenze nella stessa area riportando per ognuno la descrizione, il n° del PLav, la data di emissione e la data di ultimazione prevista. Nel caso di improvvisa variazione delle condizioni di sicurezza o di intervenuta problematica di coordinamento, sospende tempestivamente tutte le attività lavorative e ritira i permessi di lavoro e annotando nell'apposito registro le precauzioni adottate).
- La non compilazione della sezione N equivale alla dichiarazione di assenza d'interferenze.

N.B. Il significato delle firme apposte sui PLav/S è analogo a quello delle firme apposte sui PLav.

6.4. MODALITÀ DI COMPILAZIONE E DI UTILIZZO DEI MODULI DEI PERMESSI DI LAVORO

In caso di gestione cartacea dei PLav, vengono compilati su più copie, che andranno a ciascuna delle figure coinvolte.

In caso di gestione informatizzata dei PLav, si potrebbe anche evitare la stampa in n-copie eccetto quella per l'Esecutore.

Se compilato digitalmente, la firma all'apertura dei lavori, in loco, può essere apposta con tablet o mezzo equivalente. Completato il documento, sarà inviato per e-mail alle persone coinvolte dall'attività.

La copia cartacea firmata dall'Esecutore dovrà essere custodita in buono stato sempre disponibile sul luogo del lavoro, affinché possano essere esercitati in qualunque momento gli eventuali controlli, per tutta la durata del lavoro.

Una copia cartacea firmata rimane in possesso di Operation.

Nel caso di utilizzo di sistema informatico è infatti obbligatorio stampare la copia per Esecutore come previsto dalla norma *UNI 10449/08 – Criteri per la formulazione e gestione del Permesso di lavoro*.

Qualora il Permesso preveda allegati come Moduli, Schede dati di Sicurezza, etc. questi dovranno essere allegati ad ogni copia dei PLav.

Alla fine del lavoro, si provvederà alla chiusura del PLav come previsto nel capitolo 11.

Chiusura del PLAV”.

Nel caso che il lavoro abbia “prodotto” rifiuti l'Esecutore dovrà provvedere alla loro gestione così come previsto dalla normativa cogente.

Nel caso che il lavoro abbia “prodotto” rifiuti che, per tipologia di lavoro e/o accordi con l'esecutore non siano di proprietà di quest'ultimo che li ha generati, rimangono in capo all'impianto in cui si è svolto il lavoro, il responsabile impianti provvederà allo smaltimento nei tempi e modalità previsti dalla specifica procedura.

6.5. DURATA DEI PERMESSI DI LAVORO

I Permessi di Lavoro hanno validità stabilita dall'Emittente in fase di emissione del PLav, data d'apertura la data di validità è riportata sul PLav (sulla intestazione con la dicitura valido sino al gg/mm/aa).

La validità massima dei PLav **è definita quindi in fase di emissione dall'Emittente**, a decorrere dalla data di emissione, tranne nel caso di lavori di fermata per i quali la validità massima coincide con il tempo di fermata.

I PLav nelle singole giornate hanno validità fino alle ore 17, se non diversamente specificato e riportato sul PLav.

Al momento di eventuali sospensioni, prolungamenti, l'Esecutore deve consegnare la copia in suo possesso ad Operation affinché questi provveda a segnarvi gli orari di convalida/sospensione/rinnovo che siglerà e farà siglare anche all'Esecutore. Si dovrà procedere analogamente, in caso di eventuale sospensione del PLav.

Si precisa che, in caso di interruzione del lavoro per un'assenza temporanea e comunque non superiore ad un'ora (ad es. per prelevare un'attrezzatura dal Cantiere o per lavorazioni in cantiere), il permesso non verrà sospeso ma Operation dovrà essere avvisato.

Fa eccezione l'interruzione dei lavori per pausa pranzo, che è fissata dalle 12:00 alle 13:00, per la quale le imprese non dovranno comunicare l'interruzione del lavoro, ma viceversa dovranno comunicare l'eventuale presenza di lavoratori in impianto qualora i lavori proseguano all'interno di tale intervallo.

N.B.

Nel caso in cui il lavoro dovesse continuare oltre i termini stabiliti nella presente procedura si dovrà operare nel seguente modo:

1. Il Richiedente procede con la richiesta di prolungamento nella cui descrizione riporterà i riferimenti del primo Permesso di Lavoro (numero e data di emissione) che darà luogo ad un nuovo permesso di lavoro alle medesime condizioni del precedente;
2. Gli allegati al primo permesso di lavoro saranno ritenuti validi fino al completamento dell'attività e andranno allegati anche al nuovo PLav.
3. Il nuovo PLav, prolungamento del precedente, andrà sottoscritto da Emittente che indicherà la nuova data di validità, dal Richiedente che indicherà la nuova data presunta di fine lavori, dall'Esecutore e dal Responsabile Impianti.

In caso di regime di Titolo IV, il PLav per Aree Cantierizzate è valido fino alla fine del lavoro per cui è stato emesso o fino all'eventuale sospensione dello stesso, ovvero segue la programmazione dei lavori del Titolo IV.

6.6. ECCEZIONI

Fanno eccezione alla necessità di emissione formale di un Permesso di Lavoro le seguenti tipologie di attività/lavori per i motivi esposti in corrispondenza in ognuna di esse:

- a) Le manovre e le attività di "auto-manutenzione" che il personale operativo effettua sugli impianti di esclusiva sua pertinenza (di processo, di movimentazione, di Serv. Aus. di produzione e distribuzione E.E). Esse infatti sono regolate dal Manuale Operativo (M.O.) di ciascun impianto, dalle Procedure del SGS e dalle Istruzioni Operative emanate dalla linea gerarchica. L'insieme di questi documenti fornisce tutte le informazioni ed istruzioni per eseguire le operazioni in sicurezza;
- b) I lavori di manutenzione di macchine da ufficio (PC, fotocopiatrici, etc.) e di manutenzione/rifornimento di beverini, macchine erogatrici di caffè e/o bevande e/o gelati, etc. purché le macchine sopra indicate siano messe preventivamente fuori tensione e siano ubicate all'interno di edifici adibiti ad uffici. Gli esecutori di tali lavori dovranno seguire i manuali di manutenzione delle singole macchine, adottare i necessari DPI, avere presenti i rischi propri del mestiere e prendere le misure atte a fronteggiarli; Si precisa che per i beverini ubicati in campo, la sola sostituzione dei boccioni non richiede emissione di PLav ma deve comunque essere effettuata previo avviso ad Operation e con il consenso dello stesso;
- c) I lavori effettuati dal personale della Ditta appaltatrice della Mensa Aziendale. Anche in questo caso i responsabili della Ditta sono comunque tenuti a valutare i rischi derivanti dalle attività loro demandate, in quanto rischi propri del mestiere e ad adottare tutte le misure per fronteggiarli;
- d) I lavori di ritiro rifiuti urbani ed assimilabili agli urbani da parte di ditte terze in aree non pericolose, ad esclusione del ritiro di rifiuti spondali o provenienti da macchine sgrigliatrici c/o le opere idrauliche;
- e) La distribuzione della cancelleria, degli stampati e dei DPI da parte del Magazzino Generale presso gli uffici e le sale controllo;
- f) Servizio di vigilanza e portineria effettuato da terzi, a fronte di specifico contratto;
- g) Prestazioni intellettuali in aree non industrializzate, ancorché saltuari, eseguiti da consulenti o imprese d'ingegneria;
- h) Sopralluoghi di personale HSE Hydro ai fini della verifica in campo di attività lavorative di ditte terze, processi di lavoro e/o sistemi EHY etc.;
- i) Sopralluoghi di personale ERG, accompagnato da personale di Operation, ai fini della verifica delle condizioni degli impianti (es. Safety Walk);

- j) Sopralluoghi durante audit del sistema di gestione ambiente e sicurezza, a cura di personale ERG o di enti certificatori e consulenti a questi collegati.

7. LAVORI IN EMERGENZA

Si precisa che per lavori di emergenza si intendono tutti quei lavori che, se non realizzati tempestivamente, possono costituire un pericolo per il personale, per gli impianti, per la popolazione e l'ambiente circostante alle aree di pertinenza e che, pertanto, non possono essere rimandati. Se una tale circostanza si verifica al di fuori del normale orario di lavoro, il Reperibile di 2° livello (Responsabile Operation o Capo Reparto) assume la responsabilità delle figure assenti e firma, in vece loro, il PLav.

8. LAVORI IN DEROGA E CANTIERI

Qualunque circostanza in cui sia impossibile o sconsigliabile applicare integralmente la Procedura dovrà essere discussa tra le Unità interessate e l'eventuale soluzione in deroga deve essere autorizzata per iscritto dal Datore di Lavoro o suo delegato (Responsabile UP EHY).

In occasione di fermate di manutenzione di un singolo impianto, si potrà derogare alle norme della Procedura purché si approntino, con riferimento al principio di sicurezza equivalente, delle precise disposizioni scritte e approvate dal Datore di Lavoro/Dirigente delegato.

9. SOSPENSIONE DEI PERMESSI DI LAVORO

Durante l'esecuzione dei lavori può sorgere l'esigenza di sospendere i lavori, si possono presentare i seguenti casi:

1. Se durante l'esecuzione dei lavori dovessero verificarsi situazioni anomale o cambiare le condizioni ambientali o rilevarsi comportamenti non idonei. È comunque nella facoltà del Responsabile Impianti, del Supervisore e di HSE, sospendere i lavori e ritirare i PLav insistenti in quell'area, qualora ravvisassero una qualsivoglia anomalia sulla corretta applicazione della Procedura o per un pericolo imminente.
2. Per interferenze dovute all'esecuzione di altre attività programmate (per es. installazione ponteggio, inserimento cieche, etc.); in questo caso sarà cura dell'Emittente registrare tale sospensione sul PLav e annotarla sull'apposito registro.

La sospensione verrà comunicata anche su SMARTPHONE (Richiedente/Preposto Esecutore/Responsabile Impianti/CR).

10. RITIRO DEI PERMESSI DI LAVORO IN CASO DI INCIDENTE O INFORTUNIO

Se durante l'esecuzione dei lavori si dovesse verificare un incidente o un infortunio, Operation sospende il lavoro

e ritira il permesso o i permessi di lavoro in atto relativi al lavoro nel cui ambito si è verificato l'incidente o l'infortunio (e se del caso anche degli altri eventuali lavori in atto nella stessa area).

Il ritiro verrà comunicato anche su SMARTPHONE (Richiedente/Preposto Esecutore/Responsabile Impianti/CR)

N.B.:

I permessi di lavoro ritirati (tutte le copie ed allegati) a seguito di un incidente o di un infortunio vengono considerati annullati e saranno consegnati brevi manu ad HSE che deve essere immediatamente coinvolta per le indagini del caso.

Nessuna modifica alle condizioni esistenti in impianto nel momento in cui viene ritirato il permesso (per incidente o infortunio) potrà essere effettuata a meno di quelle necessarie al ripristino di condizioni di sicurezza. A questo proposito, prima che la situazione venga alterata, se ritenuto utile, si dovrà realizzare una documentazione fotografica e/o filmata, a cura di HSE, relativa all'area/apparecchiature dove si è svolto l'incidente/infortunio. Il lavoro sospeso non potrà essere ripreso, senza l'emissione di un nuovo PLav quando le circostanze lo permetteranno.

11. CHIUSURA DEI PLAV

Al completamento del lavoro il PLav va chiuso come riportato di seguito.

11.1. CHIUSURA DEL PLAV

1. Alla conclusione del lavoro l'Esecutore provvede a far allontanare il proprio personale, a ritirare le attrezzature e a riordinare l'area di lavoro.
Avvisa quindi il Richiedente e il Responsabile Impianti per informarli della conclusione delle attività lavorative e dell'avvenuta pulizia dell'area, rendendo di fatto l'area/apparecchiatura disponibile ad Operation.
2. Sul luogo di lavoro dovranno necessariamente essere presenti sia Preposto dell'Esecutore che Responsabile Impianti (contraddittorio). Il Richiedente potrebbe anche non essere presente in campo e accettare il lavoro richiesto nella sez. A anche da remoto (attraverso smartphone, sms, mail).
3. Il Responsabile Impianti si assicura che l'impresa abbia lasciato l'area o l'impianto sgombri di propri materiali ed attrezzature e comunque in condizioni tali da non creare pericolo per i lavoratori e prende in carico l'oggetto del lavoro.
4. Il Richiedente, in campo o da remoto, conferma la conclusione del lavoro (la conferma di conclusione lavori costituisce riconoscimento della qualità o quantità, sotto il profilo contabile, dell'esecuzione e presa d'atto che sono terminate le operazioni di cui al Permesso di Lavoro).
5. L'esecutore, il Responsabile Impianti ed il Richiedente firmano la sezione Q di fine lavori indicando altresì ora e data.
6. Solo a questo punto il PLav potrà considerarsi chiuso.

11.2. CHIUSURA DEI PLAV CON NOTE

In caso di mancata esecuzione/completamento delle attività ancillari da parte dell'Esecutore, il Responsabile Impianti annoterà, nell'apposito campo note presente in sezione Q, le motivazioni della mancata esecuzione (housekeeping, etc.) e delle indicazioni sul prosieguo delle attività.

Il Responsabile Impianti in definitiva, verificata la possibilità di prendersi in carico l'oggetto del lavoro, provvederà in ogni caso ad apporre la su firma di chiusura, proponendo nel campo note la prosecuzione delle mancate attività attraverso un nuovo permesso di lavoro. Le note del Responsabile Impianti dovranno necessariamente pervenire al preposto dell'Esecutore e al Richiedente.

11.3. CHIUSURA DEI PLAV PER SCADENZA TEMPI DI VALIDITÀ (PROLUNGAMENTO)

Nel caso in cui alla scadenza del PLav i lavori non siano stati ultimati, il Richiedente dovrà redigere altro nuovo PLav a quello in scadenza, eventualmente richiedendo il prolungamento delle attività alle medesime condizioni di sicurezza richieste dall'Emittente ed attuate dal Responsabile Impianti.

In tal caso il Richiedente procederà con la richiesta di prolungamento che dovrà essere approvata dall'Emittente, sottoscritta dal Responsabile Impianti, che garantisce il mantenimento delle condizioni di sicurezza e accettata dall'Esecutore

Il PLav verrà chiuso con indicazione del nuovo permesso di completamento, altrimenti rimarrà NON chiuso.

12. MODALITÀ SCORRETTE DI APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA

- i. È vietato compilare/firmare un PLav al posto di qualcun altro (es. richiedente firma/compila al posto dell'Esecutore);
- ii. La parte seconda del permesso di lavoro deve sempre essere accompagnata dalla parte prima. Da sola non ha nessuna valenza;
- iii. Sul luogo di lavoro deve essere sempre custodito il PLav;
- iv. Ogni singolo componente della squadra di lavoro dell'Esecutore deve conoscere i contenuti del PLav.
- v. È vietato scrivere sul permesso emesso;
- vi. Ogni sezione del PLav deve essere debitamente compilata, in caso contrario nessun lavoro potrà iniziare;
- vii. Se nel PLav dovesse mancare qualche firma nessun lavoro potrà iniziare;
- viii. Nessuno può compilare/firmare un PLav senza che sia stato preventivamente formato/informato e ufficialmente autorizzato;
- ix. Le credenziali delle utenze, in caso di sistema informatizzato dei PLav, non potranno essere cedute a terzi.
- x. La compilazione ed uso del Permesso di lavoro presuppone la conoscenza della relativa procedura.

13. STORIA DELLE REVISIONI

REV1 – settembre 2019

L'approvazione del seguente documento annulla e sostituisce:

- Allegato al DUVRI – Procedura permessi di lavoro.

14. ELENCO ALLEGATI

- All.a. Modulo “*Permesso di Lavoro*” (PLav) – (2 pagine);
- All.b. Modulo “*Permesso di Lavoro Semplificato*” (PLav/SEM) – (1 pagine);
- All.c. Modulo “*Permesso di Lavoro Coordinamento*” (PLav/Coord) – (2 pagine);

15. SIGLE E ABBREVIAZIONI

- ATI: Associazione Temporanea d'Imprese
- CSE: Coordinatore dei cantieri temporanei e mobili in fase di esecuzione;
- DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei rischi di interferenza
- EHY: ERG Hydro
- PLav: Permesso di Lavoro
- PLav/S: Permesso di Lavoro Standard
- PLav/SEM: Permesso di Lavoro Semplice
- PLav/Coord: Permesso di Lavoro per Coordinamento
- PSC: Piano di Sicurezza e Coordinamento
- POS: Piano Operativo di sicurezza
- UO: Unità Organizzativa (anche UP Unità Produttiva)
- OTS: Operatore Tecnico Subacqueo

16. GLOSSARIO

ACCOMPAGNATORE

Dipendente EHY che accompagna nell'area impianti visitatori occasionali a seguito autorizzazione del Responsabile, in turno o giornaliero, del luogo da visitare, previamente consultato.

ADDETTO SORVEGLIANZA SPAZIO CONFINATO

Ha il compito di vigilare sui lavoratori impiegati per l'esecuzione delle attività previste all'interno degli spazi confinati per tutto il periodo di tempo in cui questi si trovano all'interno dello spazio confinato.

Durante l'esecuzione dei lavori, dovrà mantenere costantemente il contatto verbale e/o visivo con i lavoratori all'interno dello spazio confinato ed essere a conoscenza del numero delle persone all'interno, ritenendo i badge delle persone che entrano. Nel caso in cui il contatto verbale e/o visivo non potrà essere del tipo diretto, si dovranno adottare specifici strumenti, quali ricetrasmittenti, trombe pneumatiche, torce portatili, funi, etc...

ANTINCENDIO E FIRE&GAS (AI)

Sistema d'impianto costituito da un insieme di elementi tecnici aventi la funzione attiva di prevenire, eliminare, limitare o segnalare incendi.

APERTURA SPAZI CONFINATI

È l'operazione mediante la quale viene reso possibile l'ingresso di persone all'interno di uno spazio confinato, attraverso l'apertura di passi d'uomo o di qualunque altro dispositivo all'uopo predisposto. Tale attività verrà autorizzata con uno specifico PLav.

APPALTATORE

È la persona giuridica cui è stato assegnato dal Committente l'Appalto dell'opera o dei lavori/servizi. In questa procedura è sinonimo di fornitore.

APPALTO

Il Contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

APPARECCHIATURA ANTIDEFLAGRANTE

Apparecchiatura Elettrica con caratteristiche compatibili con un'atmosfera esplosiva secondo la Direttiva ATEX 2014/34/UE

APPARECCHIATURA ELETTRICA

Elemento d'impianto dotato di un circuito elettrico alimentato con qualsiasi livello di tensione.

APPARECCHIATURA ELETTRICA DI CAMPO

Sono tutte le apparecchiature elettriche ubicate fuori dalle cabine elettriche, dalle SIB, dai PCC, quali motori elettrici, MOV, cabine analizzatori, quadri locali etc.

APPARECCHIATURA ELETTRO-STRUMENTALE

Per apparecchiature Elettro-Strumentali si intendono quadri strumentali, schede interne, cablaggi di quadri strumentali, apparecchiature all'interno di SIB e in campo quali Junction Box (JB) o cassette strumentali in campo. Le modalità previste per i lavori sulle apparecchiature strumentali sono le stesse previste per i lavori sulle apparecchiature elettriche.

AREA IMPIANTI

L'insieme delle zone, indicate da specifica segnaletica, in cui sono installati: gli impianti di processo ed ausiliari, i serbatoi, le tubazioni, le sale pompe, le cabine e la rete elettrica, i laboratori ed in genere qualsiasi struttura o apparecchiatura che sia in relazione con il ciclo di produzione (vedi Planimetria allegata con indicazione Aree d'Impianto).

AREA PERICOLOSA

Al solo fine dell'emissione dei permessi di lavoro, è una zona, un impianto, una parte di impianto soggetta al rischio di allagamento, di alte pressioni, di incendio, etc.

ATI

Associazione Temporanea di Imprese.

ATTIVITÀ IN EMERGENZA

Attività da eseguirsi nel più breve tempo possibile, secondo la codifica del sistema di gestione della manutenzione, per esigenze di esercizio impianti a tutela di persone, ambiente e impianti.

ATTIVITÀ PRELIMINARI o PROPEDEUTICHE

Attività da eseguire a cura di Operation a seguito dell'analisi del rischio dell'emittente del PLav, finalizzate a mitigare i rischi di esecuzione dell'attività autorizzata con il PLav.

ATTREZZATURE DI MESTIERE

La dicitura Attrezzi generici di Mestiere fa riferimento a tutti quegli attrezzi/minuterie, tipici di una cassetta degli attrezzi da meccanico/elettricista, utilizzati normalmente nei lavori a freddo.

Nel PLav è opportuno specificare, inoltre, anche tutti quegli attrezzi che non rientrano in questo contesto, ad esempio, apparecchiature elettriche/elettroniche (tester, trapano, mola, etc.).

Nel caso di lavori edili vanno specificati gli attrezzi manuali quali badile, mazzetta, scalpello, piccone, carriole, etc. In linea generale è necessario tracciare l'attrezzatura di lavoro adoperata in impianto; quando le attività comportino l'utilizzo di numerose attrezzature di lavoro è ammesso l'utilizzo di un allegato al PLav, in cui si specifichino tutte le attrezzature utilizzate.

AVVISO DI MANUTENZIONE

Documento, previsto dal sistema informatico SAP, emesso dal capo reparto, che costituisce la richiesta di un lavoro da parte di Operation a Maintenance.

BONIFICA

Modalità operative per la messa in sicurezza di impianti o parti di essi ove in condizioni normali di esercizio sono presenti fluidi (liquidi e gas) potenzialmente pericolosi per la salute/sicurezza dei lavoratori e che possono determinare movimento di organi meccanici, per il successivo svolgimento di attività di ispezione/manutenzione.

MESSA IN SICUREZZA OPERE IDRAULICHE

Modalità operative per la messa in sicurezza di impianti o parti d'impianto normalmente destinate al passaggio di acqua, sia con l'impianto in servizio che fuori servizio o a seguito di manovre su manufatti di sbarramento o di scarico.

CANTIERE TEMPORANEO O MOBILE (EX ART. 89 C. 1 LETT. A) E ALL. X D. LGS. 81/08):

Luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile

CIECATURA

Attività contenuta nelle procedure di Messa in sicurezza per circuiti contenenti fluidi pericolosi o nella Messa in sicurezza opere idrauliche.

CONTRATTO

Documento che regola i rapporti tra i contraenti definendo le reciproche obbligazioni. Nei casi di interesse per la presente procedura, regola i rapporti tra la Committente (per es. EHY e l'Assuntore (Impresa/Ditta esterna). Esso può essere un contratto "specifico", cioè relativo ad un lavoro ben definito, o un contratto "generico" (ovvero "aperto" o "quadro") cioè un contratto relativo ad una serie di lavori che diventa esecutivo solo quando questi vengono richiesti/commissionati con OdC.

COORDINATORE LAVORI

Con specifico riferimento a quanto disposto dal D.lgs. 81/08, il coordinatore di eventuali lavori concomitanti

suscettibili di interferenza e quindi di potenziali rischi aggiuntivi, è il Resp. Operations o il resp. Impianti (capo reparto o il suo assistente).

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI)

Tutti i dispositivi, normali o standard (cioè da utilizzare in ogni caso quali: tute da lavoro trivalenti, camicia da lavoro, elmetto, guanti da lavoro, scarpe di sicurezza, maschera di fuga, occhiali di sicurezza, gas badge e autorespiratori portatili secondo le norme vigenti nel sito oggetto del lavoro) e particolari (da utilizzare per specifiche situazioni), forniti dal "Datore di lavoro" al lavoratore che deve utilizzarli in modo appropriato in quanto atti a salvaguardarne l'incolumità durante l'attività lavorativa.

DVR

Documento di Valutazione dei Rischi, come definito dal Testo Unico sulla sicurezza del lavoro, il D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI (DVRS)

Documento di Valutazione dei Rischi specifico per l'attività o complesso di attività da effettuare all'interno delle aree EHY, redatto dall'impresa esecutrice. Tale documento viene richiesto dalla funzione Richiedente il PLav nei casi di attività di particolare complessità.

DUVRI

Documento Unico per la Valutazione Rischi da Interferenza è un obbligo in materia di sicurezza del lavoro introdotto dall'art. 26 del Testo Unico sulla sicurezza del lavoro, il D.lgs. n. 81/08 e s.m.i.

EMITTENTE

Con riferimento ai Permessi di Lavoro, è un Preposto di un'Unità aziendale (solitamente l'unità organizzativa "Operation") che li rilascia, dopo valutazione ed esposizione sugli stessi dei rischi specifici dell'oggetto e dell'ambiente circostante, definendo le attività ed i lavori preparatori e dettando le prescrizioni di sicurezza e le prove ambientali necessarie.

- Emittente PLav: Responsabile UP, Responsabile Operation, Responsabile Servizi Generali.

ESECUTORE

Ai fini della presente procedura è il Preposto di un'Impresa/Ditta appaltatrice (Assuntore) incaricato di coordinare, vigilare, supervisionare ed eseguire un lavoro di manutenzione o di montaggio (nuove costruzioni) negli impianti EHY e autorizzato dal suo Datore di Lavoro a firmare i PLav nelle sezioni di pertinenza. Tale figura non può firmare nello stesso PLav come richiedente/supervisore.

ESPERTO QUALIFICATO

(art. 4 comma 1, D.lgs. 230/95) persona che possiede le cognizioni e l'addestramento necessari sia per effettuare misurazioni, esami, verifiche o valutazioni di carattere fisico, tecnico o radiotossicologico, sia per assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione, sia per fornire tutte le altre indicazioni e formulare provvedimenti atti a garantire la sorveglianza fisica della protezione dei lavoratori e della popolazione.

La sua qualificazione è riconosciuta secondo le procedure stabilite nel D.lgs. 230/95. Nell'ambito di questa procedura ci si riferisce all'esperto qualificato designato dall'impresa incaricata dell'esecuzione dei controlli.

ESPLOSIVITÀ

Caratteristica delle sostanze e preparati che, possono provocare una reazione esotermica con rapida formazione di gas e che, in determinate condizioni detonano, deflagrano rapidamente o esplodono in seguito a riscaldamento.

FIRMA

In tutti i casi dove si richiede firma di un documento, quest'ultima può essere apposta sia in forma cartacea che tramite sistema elettronico mediante l'utilizzo di password e/o badge.

FUNZIONE

Unità organizzativa EHY o di una Società che esegue lavori nello Stabilimento con responsabilità di un determinato settore organizzativo.

GESTORE OPERATIVO DEL CONTRATTO

UO del Gruppo ERG responsabile della gestione del Contratto con le imprese incaricate di effettuare lavori e/o servizi. È il responsabile della gestione e delle applicazioni del Contratto. Agisce per conto del Datore di Lavoro Committente/Committente, o suo delegato. Nel caso di contratti quadro, il Gestore del Contratto corrisponde all'UO che attiva il singolo lavoro/servizio.

INGRESSO IN SPAZI CONFINATI

Azione in conseguenza della quale si introducono all'interno di uno spazio confinato il corpo intero o anche la sola testa.

LAVORO A CALDO

È un lavoro eseguito in area pericolosa che comporta, in una o più fasi, l'uso di una fonte di accensione locale o di qualunque apparecchiatura che generi calore sufficiente a provocare l'accensione dei combustibili gassosi, liquidi o solidi normalmente presenti all'interno dello stabilimento.

A titolo esemplificativo sono lavori a caldo quelli che prevedono l'utilizzo di:

- Fiamme libere;
- Fornelli, stufe, apparecchiature elettriche non antideflagranti;
- Apparecchiature per saldare;
- Attrezzi che possono produrre scintille (es.: mole, martelli pneumatici, sabbiatrici, spazzole metalliche, chiavi, picchetti, trapani, etc.);
- Pistole sparachiodi;
- Motori a scoppio, a combustione interna o elettrici non Ex-i / Ex-d;
- Automezzi;
- Di apparecchiature che producono aumento di temperatura (ad es. resistenze per trattamenti termici);
- Qualunque altra apparecchiatura o strumento che possa rappresentare una fonte per innesco di incendi, esplosioni o rilascio di sostanze pericolose, ovvero comporta l'apertura di apparecchiature elettriche antideflagranti (Ex-d) che si trovino sotto tensione.

LAVORO A FREDDO

Lavoro eseguito in area pericolosa che non comporta l'uso di attrezzature/metodologie capaci di determinare l'innesco di sostanze infiammabili potenzialmente presenti nell'area in cui si opera.

LAVORO DI SCAVO

Qualsiasi lavoro che interessi il sottosuolo e che pertanto potrebbe interferire con attrezzature presenti nella zona di scavo. Non sono da considerare lavori di scavo le scarifiche dei terreni (spessore < 10 cm) o dei manti stradali / pavimentazioni.

LAVORO ELETTRO-STRUMENTALE

(RISCHIO ELETTRICO) in considerazione delle possibili fonti di infortunio in presenza di energia elettrica in un impianto, definiamo "lavoro elettro-strumentale" un intervento svolto a distanza minore o uguale a DV da parti attive accessibili su impianti/apparecchiature elettriche, nell'ambito del quale, se non si adottano idonee misure di sicurezza, si è in presenza di rischio elettrico (CEI 11-27).

Quindi consideriamo "lavoro elettro-strumentale" qualsiasi tipo di intervento (riparazioni, sostituzioni, modifiche, ampliamenti, ispezioni, prove, misure, etc.) effettuato su od in prossimità (distanza inferiore di DV – Distanza di prossimità) di impianti/apparecchiature elettriche quali a titolo esemplificativo, motori e quadri elettrici, cavi di distribuzione, organi di manovra o di sezionamento, batterie, trasformatori, strumenti con alimentazione elettrica. Tali lavori possono riguardare apparecchiature in campo, in cabine elettriche o svolgersi all'interno di sottostazioni elettriche (Norme CEI 11-48).

LAVORO IN SPAZIO CONFINATO

Qualsiasi lavoro eseguito all'interno di uno "spazio confinato" che quindi comporti per la sua esecuzione, l'ingresso nello stesso di personale (DPR 177/2011 e normativa UNI 10449).

LAVORO IN QUOTA

L'art. 107 del D.lgs. 81/2008 definisce i lavori in quota come quelle attività lavorative che espongono il lavoratore al rischio di caduta da una altezza superiore a due metri rispetto ad un piano stabile (piano campagna o piano di impianto).

All'interno dell'All.mm viene riportato per semplicità uno schema esemplificativo delle diverse casistiche.

LAVORO PREPARATORIO

Sono tutti i lavori di preparazione che permettono di eseguire il lavoro, oggetto del permesso, nella massima sicurezza.

LIMITI DI DOSE

(art. 4 comma 1, D.lgs. 230/95) Limiti massimi fissati per le dosi derivanti dall'esposizione [...] delle persone del pubblico alle radiazioni ionizzanti causate dalle attività disciplinate dal decreto. I limiti di dose si applicano alla somma delle dosi ricevute per esposizione esterna nel periodo considerato [...].

LAVORO SU FUNI

Lavori disciplinati dall'art. 116 c. 4 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. "Indirizzi E Requisiti Minimi Dei Corsi Di Formazione Teorico Pratico Per Lavoratori Addetti Ai Sistemi Di Accesso E Posizionamento Mediante Funi"

MAINTENANCE

L'unità organizzativa responsabile dei lavori di mantenimento in efficienza degli impianti e delle strutture dello Stabilimento.

MESSA IN SICUREZZA OPERE IDRAULICHE

Modalità operative per la messa in sicurezza di impianti o parti d'impianto normalmente destinate al passaggio di acqua, sia con l'impianto in servizio che fuori servizio o a seguito di manovre su manufatti di sbarramento o di scarico.

ORDINE DI CONSEGNA (OdC)

Documento, previsto dal sistema informatico SAP, che costituisce la richiesta esecutiva all'Assuntore di un determinato lavoro nell'ambito di un Contratto in essere.

ORDINE DI MANUTENZIONE (OdM)

Documento, previsto dal sistema informatico SAP, per la finalizzazione della richiesta di un lavoro da parte di Operation a Maintenance Viene creato a seguito dell'emissione di un "Avviso di Manutenzione" da parte di Operation.

OPERATION

Il Responsabile del Reparto in cui deve essere eseguito il lavoro.

OPERATORE ELETTRICO

Operatore Elettrico, designato PES, PEI secondo le norme CEI 11/27, che è abilitato ad eseguire manovre elettriche su apparecchiature/circuiti elettrici BT, MT e che, ai fini della presente Procedura, esegue la messa in sicurezza fuori tensione di un circuito elettrico.

ORGANO ISTITUZIONALE

Ente pubblico (Direzione Dighe, VVF Corpo Nazionale, ASP, ARPA, Isp. Prov. Lav., Prot. Civ. Ufficio delle Dogane, CdP, GdF, CC, PS etc.) che accede all'interno dello Stabilimento, in relazione alle attività che vi si svolgono, per motivi del proprio ufficio.

OTS (Operatore Tecnico Subacqueo)

Soggetto idoneo ad espletare attività di lavoro subacqueo in ambito portuale e/o acque interne e lontano dalla costa concordemente al Decreto Ministeriale della Marina Mercantile, pubblicato poi nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 16/02/1979, integrato poi con il D.M. del 02/02/1982 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 65 del 08/03/1982.

PERMESSO DI LAVORO (PLav)

Documento mediante il quale viene autorizzato, a seguito di un'analisi di rischio, un lavoro. In esso si raccolgono in modo sistematico e formalizzato tutte le informazioni, derivanti dalla valutazione dei rischi interferenziali, necessarie ad eseguire il lavoro nel pieno rispetto della sicurezza, attraverso l'attribuzione di precise competenze decisionali e gestionali delle figure coinvolte.

Il PLav, per la specifica attività, lo specifico item e l'area in cui si opera, integra e contestualizza la valutazione dei rischi di interferenza del DUVRI

È possibile richiedere un solo PLav per diversi step della stessa attività manutentiva (Es: Scollegamento-Smontaggio-Revisione-Rimontaggio-Ricollegamento di Valvole, Pompe, Motori, Scambiatori ecc.).

PERSONA AVVERTITA (PAV)

Un soggetto che ha caratteristiche analoghe ad una PES, ma ad un livello minore; si distingue dalla PES per l'insufficiente capacità di affrontare in autonomia l'impostazione del lavoro e gli imprevisti; può dunque lavorare da solo, ma soltanto dopo avere ricevuto le istruzioni da una PES per un determinato e specifico lavoro; deve

chiedere assistenza nel caso in cui insorgano difficoltà impreviste.

PERSONA ESPERTA (PES)

È un soggetto che ha un'istruzione in merito all'impiantistica e alla normativa elettrica ed ha esperienza di lavori elettrici; ha quindi la capacità di valutare i rischi, di attuare le misure di protezione necessarie e di affrontare gli imprevisti che si possono verificare in occasione di lavori elettrici; in breve, è in grado di organizzare ed eseguire in autonomia lavori elettrici fuori tensione.

PERSONA COMUNE (PEC)

I soggetti che non rientrano nelle categorie PAV e PES sono definiti persone comuni (PEC) e, in quanto tali, possono eseguire lavori elettrici fuori tensione e solo sotto sorveglianza o la supervisione di una PAV o PES.

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (POS)

Documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'art. 17 comma 1, lettera a), i cui contenuti sono riportati nell'Allegato XV del D.lgs. 81/08 e s.m.i. Tale documento viene richiesto dalla funzione Richiedente il PLav nei casi di lavori che rientrano nel Titolo IV del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

PREPOSTO ADDETTO ALLA SORVEGLIANZA DEI PONTEGGI

Preposto dell'impresa ponteggista che, ai sensi dell'art.136 del D.lgs. 81/08 e s.m.i., effettua i controlli finalizzati alla verifica della rispondenza ai requisiti di sicurezza dei ponteggi realizzati o in costruzione.

PREPOSTO DELL'ESECUTORE

Con riferimento alla presente Procedura è la persona espressamente delegata per iscritto dall'Assuntore a firmare Permessi di Lavoro come Esecutore e a coordinare il lavoro dei lavoratori addetti al lavoro stesso. Pertanto, il firmatario della seconda parte del PLav può essere persona diversa, purché autorizzata alla firma dei Permessi di Lavoro, da quella firmataria il modulo originale di PLav.

PREPOSTO DITTA ESECUTRICE LAVORI IN QUOTA

È il preposto della ditta che utilizzerà il ponteggio per l'esecuzione del proprio lavoro.

PREPOSTO DITTA ESECUTRICE LAVORI SU FUNE

È il preposto della ditta che utilizzerà il posizionamento tramite funi (rocciatori) per l'esecuzione del proprio lavoro.

PREPOSTO DITTA PONTEGGISTA

È il preposto della ditta ponteggista che costruisce, modifica, smonta il ponteggio fisso.

PROGRAMMA ATTIVITA'

Elenco dei lavori programmati per il giorno lavorativo seguente, concordati da Capo Reparto e Responsabili di Maintenance Specialistica e responsabili delle altre funzioni aziendali richiedenti PLav, con il dettaglio dei permessi emessi. Tale programma serve per la programmazione delle attività preparatorie (da eseguire nelle ore antecedenti all'inizio del lavoro) e individua gli unici PLav da aprire il giorno lavorativo seguente ad eccezione delle attività con priorità "emergenza".

PROGRAMMA LAVORI

Cronoprogramma delle attività lavorative, che mostra il succedersi temporale delle varie fasi di lavoro con evidenza, per ciascuna fase, dei riferimenti temporali (inizio-fine-durata), della specialità e/o dell'impresa appaltatrice.

PROVE DI ABITABILITÀ

L'insieme delle determinazioni analitiche, eseguite tramite specifici strumenti portatili, relative ad uno spazio confinato, volte ad accertare:

- L'assenza di condizioni di pericolo per sostanze pericolose e/o esplosive;
- La presenza della concentrazione minima di ossigeno compatibile con l'ingresso di personale.

Agli ingressi degli spazi confinati, dopo la loro apertura, devono essere apposti specifici cartelli di divieto di ingresso finché non è stata verificata e certificata l'abitabilità.

PROVE AMBIENTALI

Determinazioni analitiche eseguite generalmente dal personale di Operation o da ditta terza abilitata delegata da EHY tramite specifici strumenti portatili, volte ad accertare l'assenza, nell'ambiente di lavoro, di sostanze pericolose.

PROVE DI ESPLOSIVITÀ

L'insieme delle determinazioni analitiche atte a verificare la presenza di esplosività in un'area interessata da attività che possono fare da innesco dell'atmosfera. Tali prove devono essere fatte sempre in caso di lavori a caldo in aree classificate o in caso di lavori a caldo che interessano Item che contengono o hanno contenuto sostanze Infiammabili/Esplosive.

PROVE IN CONTINUO

Prove Ambientali e/o di Abitabilità e/o di esplosività eseguite durante l'intera durata del lavoro effettuabili anche dall'Esecutore del lavoro stesso, se dispone di personale qualificato e delegato dal suo Datore di Lavoro; queste dovranno comunque essere sempre precedute da Prove Ambientali e/o di Abitabilità e/o di Esplosività ad inizio lavoro ed a ogni cambio turno eseguite da personale EHY o ditta terza da questo delegato.

RESPONSABILE IMPIANTI

Capo Reparto o Assistente del Capo Reparto.

RICHIEDENTE (o SUPERVISORE)

È un Preposto di un'Unità aziendale (solitamente afferente a Maintenance) che inizializza il PLav finalizzato all'esecuzione del lavoro in sicurezza.

RISCHI SPECIFICI

I rischi dell'oggetto del lavoro che ne costituiscono la sua peculiarità così come definiti nel DUVRI.

RISCHIO ELETTRICO

Combinazione della probabilità e della gravità del possibile infortunio di una persona esposta a pericoli elettrici: shock elettrico ed arco elettrico (Norma CEI 11-27).

RISCHIO INTERFERENZIALE

È una circostanza in cui si verifica un rischio dovuto alla sovrapposizione fra ambiente di lavoro della Committente ed Attività lavorative delle imprese appaltatrici o tra il personale di Imprese Appaltatrici diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Per quanto riguarda la tipologia di rischi considerati all'interno del presente documento, sono stati considerati interferenti i seguenti rischi:

- Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da diversi appaltatori;
- Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

SALA TECNICA (retro-quadro/sala inverter)

Area ubicata all'interno di un reparto o di una sala quadri contenente apparecchiature elettriche o strumentali.

SAP

Sistema informativo integrato che gestisce tutti i principali processi aziendali.

SCAVO A MANO

Nell'ambito dei lavori di scavo, è lo scavo eseguito con uno o più dei seguenti attrezzi: badile, scalpello manuale, mazzetta, e con l'esclusione di martello pneumatico o altri mezzi meccanici ancorché portatili.

Lo scavo a mano viene prescritto quando la potenziale presenza di tubi, cavi etc., nel sottosuolo consiglia di

operare con la massima prudenza o individuato dal Supervisore dei lavori qualora lo ritenga la modalità migliore per l'esecuzione dell'attività.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

È il documento che riporta in forma standardizzata (16 punti), ai sensi del Regolamento Europeo 453/2010, tutte le caratteristiche di eventuale pericolosità e le misure di contrasto relative ad ogni sostanza impiegata presso il Nucleo idroelettrico sia dai reparti di Operations sia da parte di ditte terze.

SOFTWARE PER LA GESTIONE DEI PLav (Safework)

Strumento informatico utilizzato per la gestione e la compilazione dei PLav.

SORGENTE DI RADIAZIONE (art. 4 comma 1, D.lgs. 230/95)

Apparecchio generatore di radiazioni ionizzanti (macchina radiogena) o materia radioattiva, ancorché contenuta in apparecchiature o dispositivi in genere, dei quali, ai fini della radioprotezione, non si può trascurare l'attività, o la concentrazione di radionuclidi, o l'emissione di radiazioni.

SOSPENSIONE PERMESSO DI LAVORO

Sospensione, a seguito di ritiro del PLav, dei lavori di manutenzione effettuata nel caso di improvvisa variazione delle condizioni di sicurezza o infortunio e di intervenuta problematica di coordinamento dei lavori concomitanti.

SOSTANZA PERICOLOSA

Sono sostanze pericolose tutte quelle individuate e definite dal D.lgs. 81/08 e s.m.i, Titolo IX art.222.

SPAZIO CONFINATO

Luogo parzialmente o totalmente chiuso che:

- Ha dimensioni o conformazioni tali da consentire l'accesso di persone, per intero o limitatamente alle prime vie respiratorie, ed in cui possono essere eseguite attività manutentive;
- Non è costruito e progettato per l'occupazione delle persone;
- Può contenere atmosfere pericolose, a causa della sua costruzione o ubicazione, o a causa delle sostanze normalmente contenute al suo interno, o a causa del tipo di lavorazione che vi si deve effettuare;
- Ha vie di entrata/uscita limitate o ristrette.

Sono da considerarsi spazi confinati, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 66 e 121 del D.lgs. 81/08, pozzi, fogne, camini, fosse, gallerie, recipienti, condutture, caldaie.

STRUTTURA DI SOLLEVAMENTO

Strutture portanti temporanee e non, per le attrezzature da sollevamento quali paranchi, tirfort, carrucole, etc.

SUPERVISORE LAVORI

Colui che verifica, con riferimento alla presente procedura, (fra gli interventi affidati all'Assuntore da lui precedentemente programmati e/o organizzati) il soddisfacimento degli obblighi contrattuali e il rispetto delle prescrizioni da parte dell'Esecutore, verificando anche il completamento del lavoro, può appartenere a qualsiasi funzione di EHY, qualora esplicitamente delegato dal DG, può appartenere a ditta terza. Tale figura non può firmare nello stesso PLav come esecutore.

Supporta l'Emittente nel processo di valutazione dei rischi, compresi i rischi interferenziali individuabili in fase di programmazione lavori. Opera con funzioni di vigilanza in materia di sicurezza relativamente al rispetto dei requisiti di sicurezza da parte delle ditte che gestisce e ha facoltà di sospendere i lavori in caso di pericolo grave e imminente, dandone notizia al capo reparto.

TRASPORTO ECCEZIONALE

La movimentazione di apparecchiature o parti di unità che, per il loro ingombro e per il percorso da seguire, comportano attraversamenti o sovrappassaggi di piperack e/o impianti sia fermi che in marcia.

VENTILAZIONE

È l'operazione atta a immettere in uno spazio confinato un flusso d'aria non inquinata (naturale o forzata), allo scopo di renderla idonea all'ingresso di persone, senza utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie. Per tale operazione è vietato utilizzare la rete aria servizi o strumenti.

VISITATORE

Persona che accede temporaneamente al Sito a qualunque titolo, dopo essere stata istruita preventivamente sui rischi. Ad esempio sono visitatori occasionali: Giornalista, Operatore TV, Privato, membro di una Delegazione, etc.

Il Visitatore, qualora debba recarsi in impianto, deve essere accompagnato da personale EHY (accompagnatore) che curerà gli adempimenti necessari.
